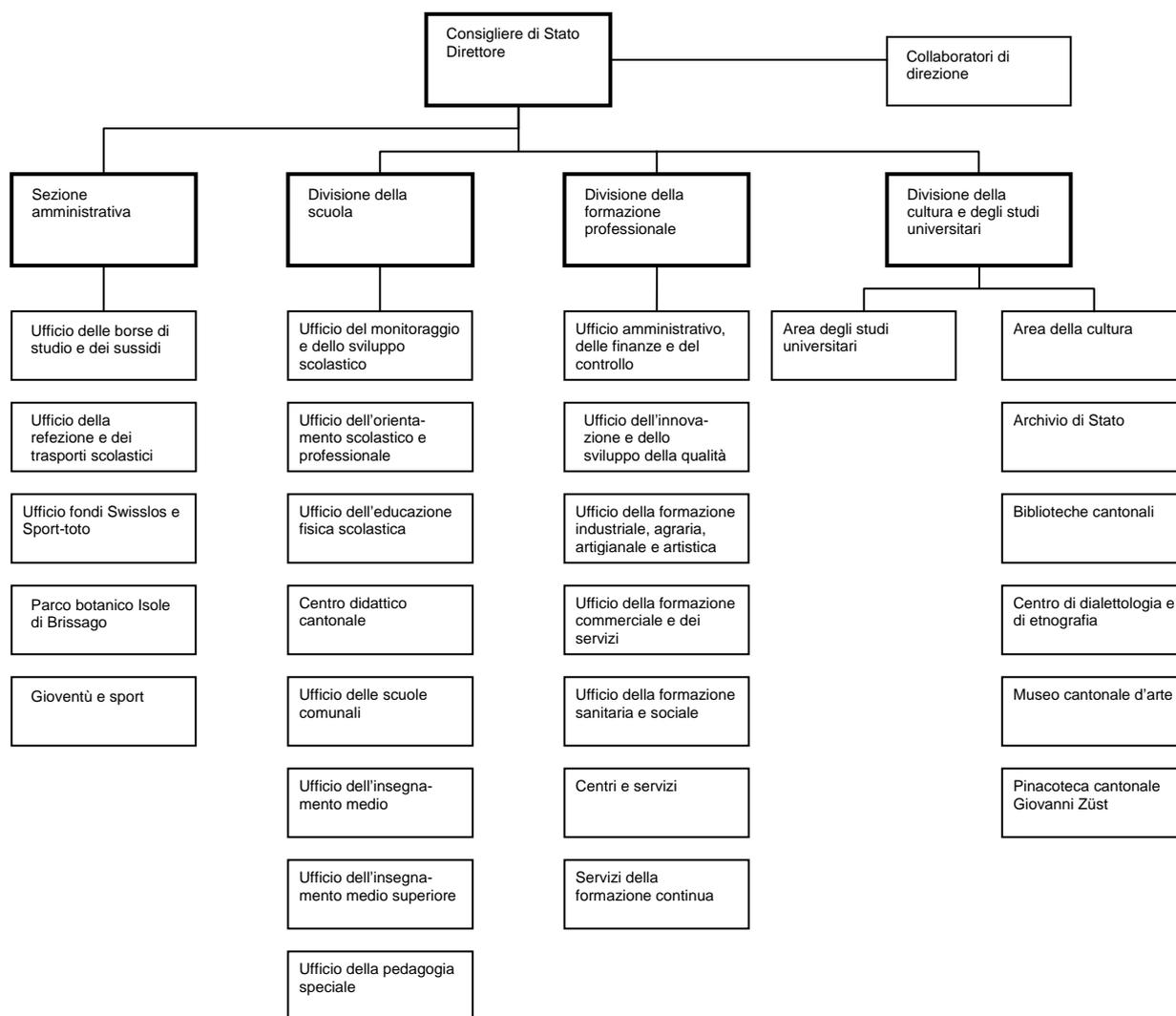


5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	131
5.1	Considerazioni generali	131
5.2	Sezione amministrativa	133
5.2.1	Gestione docenti	133
5.2.2	Borse di studio e sussidi	133
5.2.2.1	Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)	133
5.2.2.2	Accordo intercantonale	133
5.2.2.3	Riferimenti intercantionali	134
5.2.2.4	Incasso dei prestiti di studio	134
5.2.3	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	134
5.2.3.1	Refezione (5.T4-5)	134
5.2.3.2	Trasporti scolastici (5.T6)	134
5.2.4	Ufficio Gioventù e Sport	135
5.2.5	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto* (5.T7)	135
5.2.6	Servizio giuridico	136
5.2.7	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)	137
5.3	Divisione della scuola	137
5.3.1	Considerazioni generali	137
5.3.2	Atti legislativi e istituzionali	139
5.3.3	Altre attività e innovazioni pedagogiche - didattiche	140
5.3.3.1	Scuola dell'infanzia e scuola elementare	140
5.3.3.2	Scuole medie	140
5.3.3.3	Scuole speciali e servizi	141
5.3.3.4	Scuole medie superiori	142
5.3.4	Considerazioni demografiche (5.T10-12)	143
5.3.5	Aggiornamento docenti	144
5.3.6	Edilizia scolastica	146
5.3.7	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	146
5.3.7.1	Orientamento scolastico e professionale	146
5.3.7.1.1	Attività di orientamento	147
5.3.7.1.2	Attività nelle scuole (5.T13-14)	147
5.3.7.1.3	Attività negli uffici regionali	149
5.3.7.1.4	Collaborazione con la Sezione del lavoro	149
5.3.7.1.5	Servizio documentazione	149
5.3.7.2	Monitoraggio e sviluppo scolastico	150
5.3.7.2.1	Promozione e sviluppo del sistema scolastico	150
5.3.7.2.2	Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento	152
5.3.7.2.3	Monitoraggio del sistema formativo ticinese (5.T15-18)	152
5.3.7.2.4	Altre attività dell'ufficio	152
5.3.7.2.5	Elenco dei rapporti pubblicati	153
5.3.7.3	Centri didattici	153
5.3.7.3.1	Servizio di documentazione pedagogico - didattica	153
5.3.7.3.2	Servizio di educazione ai mass media	154
5.3.7.3.3	Servizio di consulenza e documentazione informatica	155
5.3.7.3.4	Mostre didattiche	155
5.3.7.3.5	Pubblicazioni	156
5.3.7.3.6	Dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali	156
5.3.7.4	Educazione fisica scolastica (5.T19)	156
5.3.7.4.1	Corpo insegnante	157
5.3.7.4.2	Infrastrutture e materiali sportivi	158
5.3.7.4.3	Educazione al portamento	158
5.3.7.4.4	Sport d'élite e talenti in ambito scolastico	158
5.3.7.4.5	Attività trasversali nazionali e internazionali	159
5.4	Divisione della formazione professionale	159
5.4.1	Considerazioni generali	159
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	165
5.4.2.1	Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti	165

5.4.2.2 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base	166
5.4.2.3 Commissione cantonale per la formazione professionale	166
5.4.2.4 Fondo cantonale per la formazione professionale	167
5.4.3 Formazione di base	167
5.4.3.1 Tirocinio e collocamento	167
5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio	168
5.4.3.3 Progetti e innovazioni	169
5.4.3.4 Maturità professionale	170
5.4.3.5 Esami finali di tirocinio	170
5.4.3.6 Controlling educazionale	170
5.4.4 Formazione superiore e continua	171
5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore	171
5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro	171
5.4.4.3 Formazione dei formatori	172
5.4.5 Edilizia scolastica e professionale	172
5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari	173
5.5.1 Considerazioni generali	173
5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali	173
5.5.2.1 Archivio di Stato	173
5.5.2.2 Biblioteche cantonali (5.T20-21)	174
5.5.2.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)	174
5.5.2.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona	174
5.5.2.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno	175
5.5.2.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano	175
5.5.2.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio	176
5.5.2.3 Centro di dialettologia e di etnografia	176
5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte	176
5.5.2.5 Pinacoteca Züst	177
5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	178
5.5.3.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino	178
5.5.3.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino	179
5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana	179
5.5.3.4 Storia del Ticino	179
5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana	179
5.5.3.6 Ticino Ducale	180
5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale	180
5.5.4 Area degli studi universitari	180
5.5.4.1 Sistema universitario cantonale	180
5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T22)	181
5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (5.T23)	181
5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)	181
5.5.4.5 Ricerca scientifica	182
5.5.4.6 Transfer tecnologico e nuove aziende	182
5.5.4.7 Seminari al Monte Verità	182

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Dopo il 2011, forzatamente anno di transizione a seguito delle elezioni cantonali, il 2012 è stato il primo anno completo diretto dal nuovo responsabile politico Manuele Bertoli. Un anno contraddistinto dalle prime decisioni programmatiche (Linee direttive e Piano finanziario) e dall'incipiente manifestarsi di un forte peggioramento nella situazione finanziaria del Cantone, le cui principali cause sono riassunte nel messaggio sul preventivo 2013 licenziato il 15 ottobre 2012.

Malgrado la situazione finanziaria non facile, il Consiglio di Stato ha riconosciute come valide una serie di istanze e obiettivi messi in programma dal Dipartimento nel 2011, tra le quali segnaliamo:

- la riduzione progressiva del numero massimo di allievi per classe nelle scuole elementari e medie da 25 a 22, il cui progetto ha fatto l'oggetto di un messaggio del mese di novembre;
- l'introduzione per tutti gli istituti comunali della figura del direttore didattico, anch'essa consegnata nel messaggio di novembre;
- l'introduzione del percorso parallelo alla professione nell'abilitazione dei docenti, proposta licenziata dal Consiglio di Stato a fine anno;
- la messa a punto della politica universitaria 2013-2016, consegnata in un messaggio di settembre;
- la messa a punto del progetto di Legge sulla cultura, la cui consultazione si chiuderà ad inizio 2013;
- la nascita del Forum per l'italiano in Svizzera, promosso dal Consiglio di Stato e costituito nel mese di novembre.

Il collocamento a tirocinio dei giovani ticinesi è proseguito con buoni risultati anche nel 2012, pur se si iniziano a vedere cambiamenti strutturali (ad esempio nel settore della formazione commerciale) sui quali si sta riflettendo. Un gruppo di lavoro apposito promosso dalla Divisione della formazione professionale sta procedendo in questa direzione e sondando i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro ticinese con ripercussioni sulla formazione.

Nel 2012 il Servizio di sostegno pedagogico attivo nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari è divenuto servizio cantonale come deciso a fine 2011 dal Gran Consiglio.

Il 1. settembre il Dipartimento è rientrato in possesso di tre ristoranti scolastici, nel quadro della prima fase del progetto di cantonalizzazione di questo servizio, operazione che si concluderà con la seconda fase nel 2013.

Da segnalare in ambito sportivo il credito di CHF 9.3 mio concesso dal Gran Consiglio in febbraio per la realizzazione del nuovo Centro Gioventù e Sport a Bellinzona, che dovrebbe aprire le proprie porte nel 2015 unitamente alla nuova Casa dello studente.

Sempre il Gran Consiglio ha stanziato un credito di CHF 2.6 mio per il rilancio del Monte Verità ed il suo risanamento finanziario, istituzione culturale di rilievo garantita dallo Stato.

Nel secondo semestre dell'anno si è concluso il lavoro di approfondimento sul sostegno ai docenti in difficoltà avviato nel 2011 e affidato a quattro gruppi di lavoro. Il rapporto finale illustrato a novembre suggerisce 14 misure di intervento suddivise in cinque ambiti.

Alla fine del 2012 il confronto tra il personale e le istituzioni cantonali sulle misure inerenti alla politica salariale ha visto il Dipartimento parecchio sollecitato. In questo ambito si sottolinea come la decisione di procedere alla soppressione delle penalizzazioni salariali iniziali in vigore da molti anni costituisca per i nuovi docenti un passaggio importante in termini di riconoscimento.

Durante il 2012 sono stati tre gli avvicendamenti di rilievo che hanno toccato le attività del DECS. Esternamente al Dipartimento nel mese di giugno Michele Mainardi ha ripreso la direzione del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, l'ente che si occupa della formazione degli insegnanti ticinesi, dopo il periodo di interinato del direttore della SUPSI Franco Gervasoni. Internamente al DECS segnaliamo invece la partenza a fine anno del direttore aggiunto della Divisione della formazione professionale Gianni Moresi, sostituito da Gianmarco Petrini, ma soprattutto del coordinatore del Dipartimento e direttore della Divisione della scuola Diego Erba, anch'egli andato in pensione in dicembre dopo 40 anni di apprezzata attività svolta in seno all'Amministrazione cantonale, sostituito da Emanuele Berger.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare l'Ufficio stipendi e assicurazioni e l'Istituto di previdenza cantonale, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 gennaio 2014 sono 3'787 i docenti (unità fisiche, +71 persone rispetto all'anno precedente) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2'741.4 posti al 100% (+47.1 unità per rapporto all'anno precedente). Nel 2013-2014 si conferma la tendenza all'aumento della popolazione femminile docente, con un 53.6% segna un +1.1% per rapporto all'anno precedente. L'età media del corpo insegnante, 45.31 anni, risulta sostanzialmente stabile.

La Sezione è sempre più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Oggi sono 567 i docenti in età pensionabile (docenti con più di 58 anni) ossia 348 uomini e 219 donne.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

5.2.2.1 Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2013, l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6'471 domande e ha emesso 9'090 decisioni. Gli stanziamenti totali e le proposte di sussidio ammontano a CHF 30.4 mio, mentre le concessioni (decisioni provvisorie e definitive, senza le proposte) corrispondono a CHF 27 mio. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati CHF 21.2 mio: 19.7 mio sottoforma di assegni, 1.3 mio sottoforma di prestiti e 0.2 mio quali prestiti speciali di transizione.

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2012-13 sono così riassunti:

tipo studio	richieste e richiedenti			esito delle richieste			assegni		prestiti		totale	
	femmine	maschi	totale	positive	negative	tot. dec.	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	31	26	57	27	34	61	24	170540	0	0	24	170540
GRADO SECONDARIO II	1718	1478	3196	1139	2307	3446	1007	4216012	19	158518	1020	4374530
GRADO TERZIARIO (non universitario)	434	359	793	293	589	882	227	1430731	13	56412	235	1487143
GRADO TERZIARIO (universitario)	1226	1134	2360	1870	1052	2922	1404	14176628	137	994679	1493	15171307
TOTALE	3'373	2'959	6'332	3'329	3'982	7'311	2'641	19'993'910	169	1'209'609	2751	21'203'519

5.2.2.2 Accordo intercantonale

Il Messaggio di adesione all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio (Concordato sulle borse di studio) del 18 giugno 2009, approvato dal Consiglio di Stato in data 11 gennaio 2011 e ratificato dal Gran Consiglio nella seduta del 27 settembre 2011 è entrato in vigore il 1. marzo 2013.

L'Accordo è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

La legislazione cantonale è già stata modificata per renderla compatibile alle disposizioni dell'Accordo (il 28 novembre 2011 il Gran Consiglio ha approvato le modifiche della legge della scuola; il 17 aprile 2012 il Consiglio di Stato ha ratificato il nuovo regolamento delle borse di studio).

5.2.2.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nel 2012 il Ticino è risultato il 6° cantone per spesa in assegni di studio, con un importo pro capite di CHF 55.1 (media svizzera CHF 37.6). Per i prestiti il Ticino è invece il 4° cantone dopo Uri, Vallese e Soletta con un importo pro capite di CHF 5.2 (media svizzera CHF 2.00).

5.2.2.4 Incasso dei prestiti di studio

Nel 2013 sono stati incassati CHF 4 mio di prestiti.

Al 31.12.2013 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di CHF 15 mio, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di CHF 9 mio, per un totale di CHF 24 mio.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in assegni, nel 2013 si registrano 31 casi per un importo di CHF 286'207.00.

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.3.1 Refezione (5.T4-5)

Il 2013 è stato caratterizzato dalla ripresa dei seguenti ristoranti (precedentemente i ristoranti erano gestiti da una ditta privata):

- SM Giornico
- CP, CPC Locarno
- SM Losone
- SUPSI e CP Trevano
- CSIA e CPC Lugano
- SM Gravesano
- Liceo Mendrisio

Il passaggio dal gestore privato allo Stato ha permesso, per il tramite degli uffici di collocamento, di assumere ca. 50 persone domiciliate in Ticino per la funzione di aiuto cuoco e aiuto cucina. Un pubblico concorso ha permesso di assumere 9 cuochi con diploma federale pure domiciliati in Ticino.

La buona qualità del personale e l'ottima collaborazione con le direzioni scolastiche hanno permesso, in un lasso di tempo strettissimo (pochi giorni), di organizzare al meglio l'inizio dell'anno scolastico 2013-2014 anche dal punto di vista della ristorazione.

Dal mese di settembre 2013 è stata distribuita un'apposita applicazione "APP Resto" (il secondo APP dell'Amministrazione cantonale), con un ottimo successo. L'APP permette di avere informazioni aggiornate sul sistema di refezione scolastica, oltre che ai menu giornalieri, alle ricette e altro ancora.

Purtroppo anche nel 2013 riscontriamo una flessione nel numero dei pasti serviti rispetto al 2012 (da 572'000 nel 2012 a 547'000 nel 2013). Le ragioni di tale flessione sono molteplici e vanno ricercate nella maggior mobilità dei nostri giovani (i titoli di trasporto generali permettono loro di spostarsi facilmente durante la pausa pranzo), nella volontà di uscire dallo spazio scolastico, nel costo del pasto (seppur molto conveniente per alcune famiglie può risultare importante), nella volontà di mangiare cibo "veloce" anche se meno sano e variegato di quanto prodotto nei ristoranti scolastici.

5.2.3.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Il numero di allievi di scuola media nel 2013 è leggermente inferiore al 2012 (da 12'252 nel 2012 a 12'178 nel 2013). Riscontriamo un 49.6% di allievi che si reca a scuola con i propri mezzi (a piedi, in bicicletta, in bus di linea, tramite auto private) ed un 50.4% di allievi che raggiunge la scuola con i servizi di trasporto del DECS.

5.2.4 Ufficio Gioventù e Sport

Il 2013 è stato caratterizzato da diversi adattamenti organizzativi dell'ufficio in relazione all'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica.

È stato necessario un grosso lavoro di accompagnamento dei coach G+S e dei dirigenti società sportive nell'aggiornamento alle nuove disposizioni dell'Ufficio federale dello sport per continuare a beneficiare dei contributi federali.

I risultati finanziari dimostrano che l'impegno del personale dell'ufficio cantonale G+S è stato pagante e si è potuto confermare e migliorare lo standard acquisito.

Il settore principale dell'attività di G+S Ticino nella formazione base e della formazione continua dei monitori e dei coach si conferma sugli effettivi degli scorsi anni e il ricambio generazionale del personale insegnante a disposizione delle società sportive è garantito.

Nel 2013 sono stati formati 752 nuovi monitori in 26 discipline sportive e 1'784 hanno seguito i moduli di perfezionamento e di formazione continua.

Le statistiche federali G+S indicano un incremento generale di attività in Ticino:

- i corsi sono stati organizzati in 49 discipline sportive (2012: 46 discipline sportive)
- i partecipanti sono stati: 48'997 (2012: 42'647 partecipanti)
- i contributi federali alle società sportive ammontano a CHF 3'935'590.00 (2012: CHF 3'396.966.00)
- i monitori impegnati come volontariato a favore delle diverse società e organizzazioni sportive sono stati 8'315 (2012: 8'094 persone)

Il programma ESA: formazione monitori sport adulti, che ha preso avvio nel 2011, conferma l'interesse a perfezionarsi nel settore da parte degli addetti ai lavori e i corsi di introduzione per monitori già formati nell'ambito di G+S sono ben frequentati.

G+S Ticino ha continuato le sue attività di supporto e di promozione sportiva sul territorio. Nelle diverse regioni del Cantone sono state organizzate 96 giornate di animazione sportiva nell'ambito di manifestazioni e eventi locali.

Le proposte di attività sportive e didattiche dei corsi Lingue e Sport confermano l'apprezzamento delle famiglie ticinesi per questo genere di offerta estiva con un totale di 3'139 allievi.

I due Centri sportivi di Bellinzona e Olivone confermano la loro funzione di struttura logistica molto apprezzata da scuole e associazioni sportive con un tasso di occupazione medio di 43 settimane e con un leggero calo dei pernottamenti a Bellinzona dove il cantiere del nuovo Centro G+S limita l'operatività della vecchia struttura.

5.2.5 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto* (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2013 somma a CHF 20'356'800.00 (CHF 20'513'052.00 nel 2012), così ripartito:

- al Fondo Swisslos – FSW CHF 15'267'600.00
- al Fondo Sport-toto – FST CHF 5'089'200.00

Ai ricavi correnti vanno aggiunti CHF 61'885.00 al FST (CHF 1'885.00 *rimborso prestiti e contributi* e CHF 60'000.00 *entrate varie*).

Le decisioni positive sono state 716 (22 in meno dello scorso anno), di cui 441 (-23) per il FSW e 275 (+1) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di ca. 1.45 milioni di franchi, assestandosi a ca. 18 milioni di franchi. Discorso analogo (meno CHF 500'000.- ca.) per la Riserva del FST che ammonta ora a poco meno di 13.8 milioni di franchi.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a CHF 16'395'644.00 per il FSW e a CHF 5'659'504.45 per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	fr. 12'382'823.00
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'151'435.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 200'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 485'156.00
	contributi per interventi particolari	fr. 664'500.00
	contributo al Fondo Sport-toto	fr. 0.00
	contributi diversi	fr. 511'730.00

FST	contributi per costruzioni sportive	fr. 2'325'905.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 1'914'480.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 364'665.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 181'365.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 206'940.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 164'585.00
	contributi diversi	fr. 501'564.45

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana (conto deposito n. 201.106)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2013 ammonta a CHF 450'000.00. Nel 2013 le decisioni positive sono state 7 (18 nel 2012) e sono stati stanziati sussidi per CHF 357'200.00. CHF 202'620.00 gli aiuti finanziari versati (acconti 2013 e saldi anni precedenti); al 31 dicembre 2013 il conto registra un saldo positivo di CHF 416'681.00. Il 60% di questo importo è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2013, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a CHF 200'969.20 (CHF 206'043.70 nel 2012). Le decisioni positive emesse nel 2013 sono state 3 (2 nel 2012). Il numero delle decisioni è limitato in quanto dal 2011 la gestione della *Rete di prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel Cantone Ticino* è garantita, tramite un accordo di collaborazione, dal Gruppo Azzardo Ticino-Prevenzione. Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a CHF 263'725.00. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2013 di CHF 400'360.30.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a CHF 319'566.80, dei quali CHF 317'150.45 a carico del FSW e CHF 2'416.35 a carico del FGP.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2013, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono aumentate rispetto all'anno precedente. Rimangono invariate le inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e

Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, ecc.... Questo servizio inoltre fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)

Il Parco è stato aperto al pubblico dal 20.3 al 28.10. L'andamento meteorologico non ha offerto nulla di particolare: giugno, luglio, agosto e settembre sono stati caratterizzati da una netta prevalenza di tempo soleggiato, mentre a maggio e ottobre hanno dominato nuvole e pioggia. Rispetto al 2012 (64'272) il numero i visitatori è risultato stabile, con un flusso netto di 65'809 unità (+2.5%). Malgrado questo timido miglioramento, il risultato è stato nettamente al di sotto delle aspettative e degli esercizi precedenti, peraltro non particolarmente lusinghieri ('09: 89'146, '10: 85'453, '11: 74'573). Ricordiamo che a copertura dei costi sono necessari almeno 90'000 passaggi. Tra i fattori determinanti, oltre al perdurare delle difficoltà indotte dalla situazione economica e dal cambio sfavorevole €/CHF, che continuano a penalizzare il turismo locale, vi è il costo della navigazione di linea. A questo proposito va segnalata l'introduzione di una navetta gratuita (da Ascona, Brissago e Porto Ronco), finanziata dai Comuni comproprietari e dall'Ente regionale di sviluppo, che ha portato alle Isole circa 4'500 visitatori tra il mese di giugno e il mese di ottobre.

Dal profilo finanziario, anche il 2013 si chiuderà con un importante disavanzo. A questo punto va per forza analizzata anche l'attrattiva dell'offerta: l'Isola e il Parco botanico sono certamente apprezzati (in termini assoluti il Parco rimane una delle offerte turistiche e culturali più gettonate del Cantone), ma l'offerta deve essere arricchita.

Il Parco

Anche nel 2013 le Isole si sono confermate la località più mite della Svizzera. Grazie al lavoro del team di giardinieri, guidati dalla direzione e dalla Commissione scientifica, è proseguito il programma di restauro del giardino. Lo stagno, ristrutturato nel 2012 è stato popolato con 10 esemplari adulti di *Emys orbicularis*, la testuggine indigena minacciata di estinzione, di cui le Isole saranno il centro di riproduzione per il Cantone Ticino. Particolare degno di nota: a luglio sono state interrate anche 7 uova che, il 21 di settembre, si sono schiuse con grande meraviglia dei presenti. Nel Parco sono state inserite circa 100 nuove specie (coltivate nel nostro vivaio o ottenute da giardini botanici); nel vivaio sono stati messi in coltura semi di 160 specie.

Ricerca, divulgazione, formazione

Il Parco ha fornito 38 visite guidate a scuole (47 nel 2012), principalmente ticinesi, e 104 (67) visite guidate a gruppi privati. Da notare che i costi della navigazione rendono sempre più difficile la visita alle scuole cantonali, i cui budget per queste attività sono sempre più limitati.

Ristorazione

A fine 2013 si è interrotta la collaborazione fra l'Amministrazione delle Isole di Brissago e la Fondazione Monte Verità. A fine 2013 è stato indetto un concorso per la gestione privata del ristorante e delle camere.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Le attività della Divisione della scuola nel 2013 sono state particolarmente ricche, anche stimolate da numerosi e vivaci dibattiti, sia sul piano politico che dell'opinione pubblica.

Vengono qui ricordati solo alcuni punti salienti, rinviando ai paragrafi specifici per i necessari approfondimenti.

Sono continuati i lavori di sviluppo dei nuovi piani di studio della scuola obbligatoria, a margine dell'adesione al concordato HarmoS, con il coinvolgimento di esperti, direttori, ispettori, formatori, collaboratori scientifici e docenti. In agosto è stato organizzato un congresso, nel quale è stato approfondito soprattutto il concetto di competenza, centrale per i nuovi piani di studio. Nel marzo 2014 verrà avviata una prima consultazione mirata.

Questa riforma considera soprattutto gli aspetti di contenuti, sviluppando l'approccio didattico grazie all'introduzione delle competenze trasversali e generali, nonché ad elementi di formazione generale. Sono considerati numerosi aspetti pedagogici, ma non la struttura stessa della scuola (griglie orarie, condizioni di lavoro, eccetera).

Per questo motivo si è deciso di spingere oltre la riflessione, pensando in maniera ancora più ampia e approfondita la scuola dell'obbligo, analizzando appunto anche le sue strutture. È stato dunque creato un gruppo di lavoro – molto più limitato sia nel numero di persone coinvolte che nell'orizzonte temporale – incaricato di formulare ipotesi di cambiamento della scuola anche nelle sue dimensioni strutturali e organizzative. Questo con il principale obiettivo di individuare le condizioni necessarie affinché i principi di equità, inclusività ed eccellenza possano essere una realtà diffusa all'interno degli istituti scolastici, attraverso in particolare la reale attuazione pratica della differenziazione pedagogica, della personalizzazione e della cultura collaborativa.

Sempre sul piano generale, è stata avviata una nuova formazione destinata a tutti i dirigenti scolastici, promossa da un consorzio formativo composto dall'Università della Svizzera italiana, dal Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI e dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). La formazione, denominata "Gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative" (GeFo), è stata avviata a fine 2013 con un primo gruppo di dirigenti. Già in passato USI e IUFFP avevano promosso un Master formativo per dirigenti, ma con il GeFo anche il DFA – principale partner formativo della Divisione della Scuola – è pienamente coinvolto, e l'intenzione è di incoraggiare la partecipazione di tutti i dirigenti, compresi i collaboratori di direzione, per favorire uno sviluppo ragionato delle carriere in ambito scolastico.

In autunno è terminata la consultazione sulla nuova Legge sulla formazione continua degli insegnanti. Nel corso del 2014 il Consiglio di Stato presenterà al Parlamento il relativo messaggio. Una volta approvato si procederà all'elaborazione di un regolamento, sempre in collaborazione con i partner interessati.

Restando nell'ambito della formazione dei docenti, nel 2013 il DECS ha istituito un gruppo di coordinamento permanente con il DFA: esso costituisce il luogo di discussione di tutti i problemi correnti e di sviluppo strategico della formazione dei docenti. Tra i numerosi temi discussi, il gruppo ha dovuto iniziare una riflessione approfondita sulla penuria di docenti: un tema già ampiamente anticipato da studi pubblicati (si veda *Scuola a tutto campo*) che si è però imposto alla cronaca a partire da quest'anno.

Passando alle scuole comunali, è da segnalare che è stata adottata una modifica di legge per la generalizzazione, entro l'anno scolastico 2015/16, della figura del direttore, al quale sono state attribuite maggiori responsabilità rispetto al passato. Questo avrà delle implicazioni organizzative e pedagogiche di grande rilievo, anche in relazione alla figura dell'ispettore scolastico, che muterà parallelamente. Ciò ha indotto il Collegio degli ispettori ad avviare una riflessione interna sul proprio ruolo, e parallelamente a dialogare con i direttori per ben coordinare questo importante cambiamento culturale. Naturalmente la già citata formazione per dirigenti scolastici avrà pure un ruolo importante di accompagnamento e sviluppo.

Tra le attività specifiche alla Scuola media, sono state avviate due sperimentazioni: LIFT e "team teaching". La prima, intende favorire la preparazione e l'inserimento professionale degli alunni tramite delle forme di collaborazione con le aziende; la seconda vuole invece favorire la differenziazione dell'insegnamento in inglese.

Nel 2013, è poi iniziata l'applicazione della Legge sulla pedagogia speciale. È stata quindi costituita la Commissione indipendente per l'attribuzione delle misure supplementari di pedagogia speciale. Da sottolineare come durante l'anno si è verificato un aumento delle domande di sostegno specializzato nelle scuole regolari, portando a circa 1000 ore settimanali gli aiuti agli allievi in situazione di handicap integrati in tutti i settori dell'educazione e della formazione. La nuova legge sembra dunque favorire gli aiuti all'integrazione, discriminando positivamente gli allievi con grosse difficoltà e favorendo l'equità nella formazione per allievi con bisogni particolari.

Particolarmente ricco il catalogo di novità del settore medio superiore. È in primo luogo iniziata l'elaborazione dei piani studio per l'offerta, al Liceo di Locarno, di una formazione bilingue in italiano e tedesco. Inoltre, sono proseguiti con altrettanta intensità i lavori per la creazione di un Liceo dedicato agli sportivi di élite, sempre presso il liceo di Locarno. La sperimentazione dovrebbe prendere avvio nel settembre 2014. Infine si sono svolti approfondimenti per poter offrire un'opzione specifica in musica e una in arti visive.

Nell'ambito dell'educazione fisica, un gruppo di lavoro ha studiato la possibilità di creare un unico ufficio dello sport, che unifichi gli attuali Ufficio dell'educazione fisica (DS) e il Centro Gioventù e Sport (SA). Le conclusioni saranno consegnate nel corso del 2014.

L'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) ha raggiunto il suo ultimo anno di vita con il 31 dicembre. Infatti, a partire dal 1° gennaio 2014 la direzione della Divisione della scuola è stata riorganizzata con l'obiettivo di costituire un'équipe di collaboratori in grado di affrontare in maniera organica e articolata i numerosi compiti legati alla gestione della Divisione.

La principale modifica attuata consiste nell'integrazione di tutte le attività dell'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) direttamente all'interno della Direzione della Divisione della scuola e la relativa soppressione dell'UMSS dall'organigramma. I servizi concernenti la statistica scolastica (censimenti e statistiche di inizio anno e pubblicazioni varie) e i servizi offerti da GAS-GAGI, saranno assicurati come in precedenza.

Infine il Centro didattico, che ha continuato ad offrire la sua vasta gamma di servizi, ha visto il pensionamento del suo Direttore, Stelio Righenzi, al quale vanno i più sentiti ringraziamenti per la sua pluridecennale attività al servizio del DECS. Il suo successore sarà nominato nella prima parte del 2014.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento della scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 3 luglio 1996; modifica (del 7 maggio 2013)
- Legge della scuola del 1. febbraio 1990; modifica (del 16 aprile 2013, 20 giugno 2013, 24 settembre 2013)
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 18 giugno 2013, 2 ottobre 2013)
- La legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996, modifica (20 giugno 2013)
- Regolamento degli studi liceali del 25 giugno 2008, modifica (del 24 settembre 2013)
- Legge sulla pedagogia speciale del 15 dicembre 2011; modifica (del 24 settembre 2013)

- Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998; modifica (del 24 settembre 2013).

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche - didattiche

5.3.3.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

Il Parlamento ha adottato alcune importanti modifiche di legge volte alla generalizzazione, entro l'anno scolastico 2015/16, della figura del direttore, attribuendogli parallelamente maggiori responsabilità. Il Collegio degli Ispettori (CISCo) ha preparato una serie di materiali a supporto delle decisioni dei municipi; gli ispettori hanno iniziato i contatti con le varie istanze.

Il CISCo, per rispondere adeguatamente ai cambiamenti indotti dalle modifiche, ha pure elaborato un primo documento interlocutorio "Il ruolo dell'ispettore scolastico alla luce delle trasformazioni in corso e della missione della scuola".

L'entrata in vigore della nuova Legge sulla pedagogia speciale ed il relativo Regolamento ha comportato l'introduzione della Procedura di Valutazione Standardizzata (PVS) per qualsiasi richiesta di misura rinforzata, modificando pratiche e procedure.

Aggregazioni. Il collegio si è dovuto attivare per trovare risposte confacenti per continuare a garantire una gestione adeguata del contesto scolastico a seguito di importanti aggregazioni, senza gli opportuni adattamenti si creerebbero evidenti squilibri tra i circondari. Per il collegio risulta molto importante poter trovare delle risposte flessibili, che richiamino la disponibilità di tutti nel rivedere le proprie modalità di lavoro, aprendosi a forme di collaborazione anche nuove.

È terminata la seconda fase del potenziamento del servizio di sostegno pedagogico.

Continua la collaborazione con il DFA. In alcuni incontri con i responsabili settoriali si è discusso di formazione iniziale, della procedura di ammissione degli studenti, delle pratiche professionali e di formazione continua. Confermata la collaborazione per la messa a disposizione di prove standardizzate, incentrando l'attenzione pure sull'analisi dei risultati, per la matematica e l'italiano. Avviato uno studio per migliorare la gestione del fabbisogno docenti.

Il Progetto "Unità scolastiche differenziate" (USD) è in fase di valutazione.

È continuata la presentazione agli allievi di quattro circondari della mostra "Sono Unico e Prezioso". Proseguono con successo anche le esperienze del Rally matematico e dei concerti dislocati dell'OSI.

"Linee Guida" SSP. Le prime due parti del protocollo elaborato dal Collegio dei Capigruppo del Servizio di sostegno pedagogico (SSP) è stato approvato ed è in fase di implementazione. Nelle intenzioni del Collegio questo documento rappresenta innanzitutto uno strumento di lavoro e di riflessione, tramite cui integrare e sintetizzare gli spunti derivanti dal continuo confronto tra ricerca, riflessione teorica e pratica psicopedagogica quotidiana; esso è da concepire come tappa di un processo in continua evoluzione e quindi soggetto a verifica e ridefinizione periodica.

Ogni ambulatorio di logopedia e di psicomotricità è stato dotato di attrezzatura informatica.

È in fase di sperimentazione una nuova procedura elaborata in collaborazione con i medici scolastici per migliorare la gestione di aspetti medico sanitari (medicinali, allergie, ...).

Proseguono inoltre i lavori nei gruppi che si occupano della revisione dei piani di studio nell'ambito del progetto HarmoS. Infine sono iniziati gli scambi e le riflessioni con i responsabili dell'ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento per affrontare il tema della scolarizzazione di allievi con statuti particolari (richiedenti l'asilo, profughi, ...).

5.3.3.2 Scuole medie

Il 2013 è stato un anno particolarmente impegnativo per la scuola media. Se da un lato è proseguito il progressivo consolidamento strutturale e pedagogico, dall'altro si sono aperti diversi cantieri finalizzati ad assicurare il continuo sviluppo di questo segmento del sistema formativo. Tra gli aspetti più significativi si ritiene opportuno segnalare l'avvio di alcune esperienze che dovrebbero contribuire, una volta generalizzate, ad assicurare lo sviluppo e il

miglioramento dell'insegnamento nella scuola media. A questo riguardo si possono citare le sperimentazioni LIFT e "team teaching". La prima, per ora limitata a 5 istituti scolastici, si prefigge di favorire la preparazione e l'inserimento professionale degli allievi attraverso una fattiva collaborazione con le aziende; la seconda si prefigge per contro di favorire la differenziazione dell'insegnamento in inglese. Ogni 15 giorni due docenti insegnano per 1 ora nella stessa classe. Vanno poi considerate le molteplici attività inerenti al Concordato HarmoS, in particolare con l'avvio dei lavori per la revisione del piano di studio della scuola media; la progressiva generalizzazione dell'educazione alle scelte; lo svolgimento di un corso destinato alle direzioni scolastiche per l'implementazione del progetto educativo d'istituto; la prosecuzione dei progetti di autovalutazione e sviluppo scolastico; le iniziative legate a promuovere un insegnamento plurilingue.

Anche nel corso del 2013, l'Ufficio dell'insegnamento medio (UIM) ha elaborato e diffuso diverse pubblicazioni di carattere statistico. Questi dati si riferiscono ad allievi, docenti ed istituti scolastici. Sul piano della demografia, gli studi previsionali pubblicati confermano sul piano cantonale una leggera contrazione degli effettivi nel periodo 2013-2018. In effetti il numero di allievi passerà da 12'179 (settembre 2013) a 11'914 nel settembre 2018. Di conseguenza anche il numero di sezioni diminuirà di circa 12 unità.

Tra i vari temi discussi dal Gruppo di presidenza dei direttori di scuola media nel 2013 è opportuno ricordare: le molteplici modifiche apportate al Regolamento della scuola media (disadattamento scolastico, docenza di classe, monitoraggio), le norme di conduzione degli istituti scolastici, le formazioni e gli aggiornamenti per direttori e docenti, la collaborazione con il DFA della SUPSI e il progetto HarmoS. I compiti degli esperti, invece, si sono concentrati principalmente sulla revisione dei piani di studio della scuola dell'obbligo. In tutti i gruppi di lavoro istituiti gli esperti erano presenti, sovente con la funzione di redattori.

Nel 2013 28 istituti scolastici hanno offerto un variegato programma di attività parascolastiche. Queste attività sono proposte durante la pausa di mezzogiorno o alla sera al termine delle lezioni. Per quanto riguarda le tipologie delle attività proposte, queste possono essere suddivise in tre grandi aree: studio assistito o recupero scolastico, attività artistico-espressivo, attività sportive ricreative.

Durante il 2013 è stata pubblicata l'Agenda scolastica, destinata a tutti gli allievi di scuola media. I brevi testi inseriti nel calendario hanno come protagonisti le riflessioni (su temi come l'amicizia, la solidarietà, il rispetto, il rapporto tra pari, ecc.) di alcuni adolescenti.

Inoltre è stato pubblicato il primo volume "La Svizzera nella storia", destinato a tutti gli allievi del primo biennio di scuola media. Nel corso del 2014 verrà dato alle stampe anche il secondo volume distribuito a tutti gli allievi del secondo biennio.

A cura degli esperti di matematica sono stati pubblicati due nuovi numeri del Bollettino dei docenti di matematica.

In occasione della XXX edizione delle Giornate musicali delle scuole medie, per meglio sottolineare la ricorrenza, è stata organizzata un'unica giornata il 7 maggio 2013 per tutte le scuole partecipanti. Sul palco del Palacongressi di Lugano si sono alternate produzioni strumentali e canore di indubbio valore, che hanno visto il coinvolgimento di 600 allievi provenienti da 21 sedi.

Infine la licenza per privatisti è stata ottenuta da 31 candidati.

5.3.3.3 Scuole speciali e servizi

Durante il 2013, l'Ufficio della pedagogia speciale (UPS) ha messo in applicazione la Legge sulla pedagogia speciale ed il suo regolamento.

Si è dunque costituita la Commissione indipendente per l'attribuzione delle misure supplementari di pedagogia speciale. Congiuntamente nuovi strumenti nazionali di valutazione sono stati applicati e la procedura di valutazione standardizzata (PVS) è stata adottata in adeguamento al Concordato intercantonale sulla collaborazione nel settore della pedagogia speciale (2007). A livello cantonale si è sviluppata una collaborazione con l'Ufficio del

monitoraggio e dello sviluppo scolastico per permettere che la PVS fosse informatizzata, appoggiandosi sul sistema GAS-GAGI.

È importante segnalare che durante l'anno c'è stato un aumento delle domande di sostegno specializzato nelle scuole regolari, portando a circa 1000 ore settimanali gli aiuti agli allievi in situazione di handicap integrati in tutti i settori dell'educazione e della formazione. La nuova legge sembra dunque favorire gli aiuti all'integrazione, discriminando positivamente gli allievi con grosse difficoltà e favorendo l'equità nella formazione per allievi con bisogni particolari. La SUPSI-DFA e l'Ufficio lavorano attualmente per creare una formazione certificante per operatori e operatrici di sostegno specializzato che sarà inaugurata con il nuovo anno scolastico. Una riflessione sull'impatto dell'introduzione di HarmoS e dell'obbligo scolastico a 4 anni è in corso. L'Ufficio dovrà elaborare una strategia per permettere al maggior numero possibile di piccoli allievi di frequentare la scuola dell'infanzia pur apportando delle differenziazioni, creando nuovi gruppi di socializzazione e ulteriori classi inclusive e affidando a professionisti qualificati altri sostegni specifici.

Durante l'anno si sono confermate le collaborazioni con le Fondazioni e gli Istituti privati.

È continuata l'esperienza dell'orario continuato per una poly classe (quadro di disabilità complesso; sono in realtà 2 sezioni). Il progetto quest'anno è stato esteso a una terza classe della stessa sede.

È continuata l'esperienza inclusiva in una scuola elementare e c'è la convinzione di portare i bambini fino in V elementare; l'Ufficio sta valutando l'ipotesi di iniziare un secondo progetto inclusivo da settembre 2014, che però, vista l'età dei bambini, inizierebbe con l'anno di rinvio alla scuola dell'infanzia. Continua e si amplifica l'offerta di accompagnamenti pedagogici per gli allievi in grado di beneficiare di un insegnamento all'interno di un percorso scolastico regolare. Infine un progetto molto importante iniziato nel 2013 è la ristrutturazione della fattoria "Ca. Stella-Camino Spinirolo" di Meride. È un'occasione unica che offre agli allievi la possibilità di acquisire nuove competenze scolastiche e professionali in un contesto di lavoro reale e di rispondere alle esigenze sociali e relazionali connesse con il lavoro stesso.

5.3.3.4 Scuole medie superiori

Nel corso del 2013 è continuato il lavoro dei gruppi disciplinari composti di docenti in rappresentanza di tutte le sedi di scuola media superiore del Cantone. Con l'anno scolastico 2012/13 è entrato in vigore, per le terze, il nuovo regolamento della Scuola cantonale di commercio adattato alle nuove disposizioni federali che impongono l'introduzione di attività di pratica professionale nel settore commerciale nei primi tre anni di formazione. I gruppi di materia dell'istituto, con la collaborazione di esperti disciplinari, hanno proseguito i lavori di adattamento dei piani di studio.

Durante il 2013, in collaborazione con la direzione della Scuola cantonale di commercio (SCC) e la Divisione della formazione professionale, si è lavorato sulle modifiche delle basi legali che si sono rese necessarie a seguito della riforma degli studi alla SCC. Con il Collegio dei direttori delle scuole medie superiori (SMS) si è proceduto alla modifica di alcuni articoli del Regolamento degli studi liceali, segnatamente sulle procedure e sui requisiti d'ammissione per allievi provenienti da altri cantoni o altri paesi.

L'Ufficio dell'insegnamento medio superiore (UIMS), in collaborazione con il direttore del Liceo di Bellinzona, ha offerto agli studenti di lingua madre italiana preiscritti agli studi di medicina umana, veterinaria e dentaria delle facoltà di Basilea, Berna, Friburgo, Zurigo una mezza giornata informativa sul test attitudinale per l'ammissione agli studi di medicina in Svizzera e, per la prima volta, li ha sottoposti a una prova della durata di una giornata nella quale è stato simulato fedelmente un test completo.

Per la terza volta, in collaborazione con il servizio d'orientamento universitario dell'Università della Svizzera italiana e l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, sono state organizzate, per tutti gli allievi di terza dei licei e della SCC, due giornate d'informazione sui possibili percorsi formativi e sugli sbocchi professionali dopo la maturità. Alla manifestazione,

intitolata *OrientaTI* e che si è svolta a Lugano presso l'USI il 6 e 7 febbraio 2013, hanno partecipato dei rappresentanti dei politecnici, di tutte le università svizzere e della SUPSI.

Nel 2013 si è provveduto al rinnovamento delle attrezzature scientifiche dei laboratori del SMS.

Il capoufficio dell'UIMS ha partecipato ai lavori del gruppo istituito dalla Commissione svizzera di maturità con i compiti di analizzare se le soluzioni riguardanti l'insegnamento dell'italiano, adottate da scuole e cantoni, sono compatibili con l'ORM/RRM e di elaborare delle strategie organizzative per rafforzare la posizione della nostra lingua nelle scuole di maturità.

Nel corso del 2013 il gruppo si è riunito tre volte e nel mese di giugno ha consegnato il rapporto alla Commissione svizzera di maturità.

Nel 2013 sono stati presentati i risultati del progetto di monitoraggio della salute psicofisica degli studenti con lo statuto di "talento sportivo o artistico". In particolare è emerso che circa la metà dei talenti è potenzialmente a rischio di sovraccarico psicofisico (ansia, usura mentale, motivazione).

L'UIMS ha dato seguito alla richiesta del Liceo di Locarno di offrire ai propri studenti una formazione bilingue italiano/tedesco dando avvio, previa autorizzazione del Consiglio di Stato, ai lavori di elaborazione dei piani di studio affinché con l'anno scolastico 2014/15 si possa iniziare con le lezioni in immersione nella lingua tedesca. L'UIMS ha già inoltrato, alla Commissione svizzera di maturità, una formale domanda di riconoscimento dell'offerta formativa finalizzata all'ottenimento della maturità con menzione bilingue.

Nel corso del 2013 l'UIMS ha investito parecchie energie nell'elaborazione del progetto di una classe bilingue (italiano-tedesco) per sportivi d'élite presso il Liceo di Locarno. La sperimentazione prevede di dare avvio, con l'anno scolastico 2014/15, a una classe per sportivi d'élite in collaborazione con il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero (CST). Si vuole offrire ad allievi che praticano un'attività sportiva ad alto livello una formazione liceale strutturata in modo compatibile con l'impegno sportivo, distribuendo gli studi liceali su cinque anni. L'offerta sarà rivolta anche ad allievi provenienti da altri cantoni (inizialmente solo svizzero- tedeschi); a questi allievi, che dovranno conoscere sufficientemente la lingua italiana, sarà data la possibilità di seguire alcune lezioni in tedesco.

Considerato che attualmente nella formazione liceale non è prevista nessuna opzione specifica (OS) nel settore delle arti, si è deciso di valutare l'opportunità di offrire un'OS musica e un'OS arti visive, svolgendo degli approfondimenti sui contenuti qualificanti che potrebbero giustificare l'offerta di una tale opzione in sintonia con gli obiettivi formativi del liceo. Entro la fine di aprile 2014 i gruppi di lavoro dovranno consegnare un rapporto all'UIMS, sulla base del quale il Dipartimento deciderà se inserire negli studi liceali anche queste due offerte.

Infine anche nel 2013 sono stati istituiti diversi gruppi disciplinari cantonali con i compiti di raccogliere informazioni relative all'attuazione dei piani di studio delle diverse discipline ed eventualmente proporre degli adattamenti e di organizzare momenti di aggiornamento per i docenti.

5.3.4 Considerazioni demografiche (5.T10-12)

La delicata e complessa operazione di cantonalizzazione dei docenti di sostegno pedagogico e la seconda fase di potenziamento del Servizio si è conclusa. L'ordinamento, a livello cantonale per l'anno scolastico 2013/14 si è concluso con un incremento di sezioni di SE per un totale di 800 sezioni e di SI con un totale di 409 sezioni. Sono emerse alcune difficoltà nel trovare docenti SE per tutte le sezioni, difficoltà che si è confermata anche per le supplenze.

Per i bambini di 3 anni, i Comuni si sono attivati per accogliere tutte le iscrizioni.

Per quanto riguarda il settore medio si è osservata un'ulteriore, seppur contenuta, contrazione demografica. In effetti, rispetto all'anno scolastico 2012/13 si sono istituite 4 sezioni in meno. È una tendenza che si manifesterà anche nei prossimi 3-4 anni.

Nell'ambito del movimento docenti si è confermato un elevato bisogno di sostituzione. Il pacchetto di ore liberate dagli insegnanti che hanno beneficiato del pensionamento si è

nuovamente attestato sulle 1'300 ore. Il ricambio avvenuto negli scorsi anni, nonché la progressiva femminilizzazione, hanno comportato un significativo aumento di congedi per maternità. Le nuove assunzioni sono state quasi un centinaio, anche se non tutte ad orario completo. Da segnalare che l'introduzione del nuovo modello di formazione degli insegnanti (formazione in parallelo con l'esercizio di una professione) ha reso possibile l'assegnazione di incarichi di insegnamento (massimo metà tempo) sia agli studenti del primo anno, sia a quelli del secondo. Come da diversi anni a questa parte, il numero di docenti per allievi alloggiati è rimasto costante, 24 docenti che insegnano in 32 sedi. Una leggera contrazione si è rilevata nel numero di allievi registrati ad inizio anno: 142 (erano 158 nell'anno scolastico 2012-13) provenienti da 39 Stati.

Il sostegno specializzato è composto da 75 operatori che intervengono nelle classi regolari per sostenere l'integrazione di allievi con bisogni educativi particolari. Nel 2013 sono stati seguiti 135 allievi: 11 frequentano una scuola post-obbligatoria, 24 la scuola media, 12 la scuola speciale e 88 frequentano la scuola dell'infanzia o la scuola elementare (9 allievi sono stati seguiti in ospedale o a domicilio).

Gli allievi seguiti per interventi logopedici sono stati 1691.

I bambini seguiti dal SEPS nel 2013 (situazione a dicembre) sono 271 (133 nel Sopraceneri e 138 nel Sottoceneri) e 337 il numero delle terapie offerte (175 nel Sopraceneri e 162 nel Sottoceneri). L'aumento del numero di terapie e di ore di intervento è un effetto della misura di intervento precoce. Nel 2013 le nuove segnalazioni sono state 187 (96 nel Sopraceneri e 91 nel Sottoceneri: di cui 112 (lo scorso anno erano 104) bambini assunti, 48 (lo scorso anno erano 30) non sono stati presi perché la situazione non lo richiedeva, o perché è stato ritenuto preferibile indirizzarli ad altri servizi pubblici, 54 (lo scorso anno erano 27) bambini sono ancora in fase di valutazione e 103 (lo scorso anno erano 92) sono stati dimessi.

A settembre 2013 il numero di allievi iscritti alla scuola speciale è di 468 allievi (lo scorso anno erano 457): 270 nel Sopraceneri e 198 nel Sottoceneri. Gli allievi sono distribuiti in 63 (lo scorso anno erano 65) classi e sono seguiti da 137 (lo scorso anno erano 139) docenti, 83 (85) dei quali nel Sopraceneri e 54 (54) nel Sottoceneri.

Gli istituti privati hanno accolto 223 allievi durante l'anno scolastico 2012/13 e 194 all'inizio del 2013/14

Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2013/14 era di 585 unità, così suddivisi: nominati 432, parzialmente nominati con incarico 38, incaricati 54 e supplenti annuali 61. Per le materie italiano, latino e greco, economia e diritto, musica e storia dell'arte ha avuto luogo la procedura di assunzione e sono stati assunti 22 nuovi docenti (pari a 16 unità a tempo pieno). Nel corso dell'anno 2013, 16 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento.

Nell'anno scolastico 2013/14 il numero di allievi delle SMS è aumentato di un centinaio di unità rispetto all'anno precedente (-2 nei licei e +93 alla SCC). Malgrado questo incremento c'è stata una diminuzione complessiva di classi (-5 nei licei e +2 nella SCC). Per quanto riguarda le classi prime, a fronte di una stabilità a livello cantonale (79: +1), c'è stato un aumento di una classe nelle sedi di Lugano 1 e Bellinzona ed una diminuzione di due classi al Liceo di Mendrisio.

5.3.5 Aggiornamento docenti

Per le scuole comunali è stata consolidata la prassi delle proposte raccolte, strutturate e organizzate a livello circondariale. In alcuni casi comincia a delinearsi un pacchetto di formazioni scelte e mirate a precisi obiettivi. A complemento delle proposte offerte dal DFA, l'Ufficio ha finanziato diverse altre iniziative: corsi sperimentali sulla tematica dell'accoglienza, sui percorsi di alfabetizzazione e sulla storia. Proseguono le proposte formative su DIMAT, geometria, situazioni problema, I Ciclo e matematica. In parallelo si è lavorato per concentrare in un unico progetto la matematica, coerente e in grado di valorizzare le risorse già attive.

Continuate con regolarità le proposte formative elaborate dal Collegio dei Capigruppo a favore dei vari operatori del SSP.

La formazione dei professionisti del settore della pedagogia speciale è una preoccupazione costante ma una particolare attenzione è stata data alle operatrici e agli operatori di sostegno specializzato. È stata pianificata, e sarà presto realizzata, una formazione certificante presso la SUPSI-DFA.

Sono stati organizzati 19 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 16 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 766 docenti. Obbligatorie sono stati i corsi di arti plastiche (107 partecipanti), di attività commerciali (10 partecipanti), di educazione alimentare (32 partecipanti), di educazione musicale (41 partecipanti), di francese (89 partecipanti), di scienze (49 partecipanti) e di tedesco (50 partecipanti).

Per gli operatori scolastici sono state organizzate quattro giornate sul tema "Piano di studio della scuola dell'obbligo" (900 partecipanti).

Numerosi pure i corsi di aggiornamento interni agli istituti. Ben 14 istituti hanno proposto un corso destinato ai propri docenti, coinvolgendo complessivamente 333 docenti.

Per il settore medio superiore, in collaborazione con il DFA è stato proposto un modulo per gli studenti abilitandi dal titolo "Conoscere la scuola media superiore ticinese". In quest'ambito sono stati affrontati i seguenti temi: regolamenti e piani di studio, compiti del docente, valutazione, interdisciplinarietà, specificità della scuola cantonale di commercio e procedure d'assunzione. L'UIMS ha pure contribuito all'elaborazione di un progetto pilota di formazione continua per i docenti di scuola media superiore, volto al mantenimento e allo sviluppo dei rapporti di collaborazione tra i docenti di pratica professionale (DPP) del Master in Insegnamento nella SMS e il DFA ("fidelizzazione del DPP"). Il progetto vuole offrire l'opportunità ai DPP di svolgere una ricerca-azione su aspetti qualificanti della didattica disciplinare e di valorizzare – promovendo nelle sedi scolastiche forme di animazione didattica e di aggiornamento nei gruppi di materia – l'esperienza di formazione maturata, nonché i risultati acquisiti nella ricerca didattica. Per l'anno scolastico 2013/14 il progetto interessa due materie: italiano e economia e diritto. Sono coinvolti quattro DPP.

Per la parte legata all'offerta formativa di base del DFA, va aggiunto che parecchi docenti e direttori delle SMS hanno collaborato con l'istituto di abilitazione in varie forme come docenti di pratica professionale, tenendo seminari o corsi nell'ambito dei laboratori di didattica o partecipando a gruppi di lavoro misti con rappresentanti del DECS e del DFA. Per la parte legata alla ricerca del DFA, l'UIMS ha seguito – assieme all'UIM, alla DFP e all'UOSP – il progetto SNODO con il quale ci si prefigge di approfondire la conoscenza della transizione fra Secondario I e II e di mettere a punto un progetto di dispositivo ricorrente di rilevamento e di analisi dei dati, suscettibile di fornire degli elementi di riferimento per il pilotaggio destinati ai responsabili dei vari settori del sistema scolastico e professionale.

Nel 2013 il numero di corsi d'aggiornamento organizzati dall'UIMS in collaborazione con le scuole medie superiori sono stati 24 determinando un ulteriore aumento rispetto agli anni precedenti (2012:18 / +33%; 2010/11:15 / +60%; 2008/09:6 / +400%). La durata complessiva dei 24 corsi d'aggiornamento organizzati dall'UIMS è risultata essere di 20 giornate (+4 rispetto al 2012). Di questi, 15 sono stati di carattere obbligatorio, mentre i restanti 9 hanno avuto un carattere facoltativo. Le partecipazioni a questi corsi sono state complessivamente 457 (+92 rispetto al 2012). Nel 2013 le partecipazioni autorizzate a corsi d'aggiornamento facoltativi, organizzati dal Cantone o da altri enti, sono state 189.

5.3.6 Edilizia scolastica

Per le scuole comunali diversi comuni e professionisti chiedono consulenza su progetti in via di sviluppo. La modifica del regolamento, che prevede ora il sussidio per interventi su stabili esistenti, ha comportato un aumento di richieste.

Nel 2013 per la scuola media si è confermata l'importante attività in campo edilizio.

A Barbengo sono proseguiti i lavori relativi alla ristrutturazione della sede ed è stato ultimato lo studio di fattibilità per l'importante ampliamento previsto in questa sede.

Per la nuova sede di Caslano è stata pubblicata la domanda di costruzione e quindi è imminente l'avvio dei lavori.

Sono per contro definitivamente conclusi i lavori di ampliamento e ristrutturazione della sede di Gordola.

Anche per la sede di Locarno Via Chiesa si è proceduto a pubblicare la domanda di costruzione per l'edificazione del nuovo stabile.

Ad Agno e Giubiasco sono proseguiti i lavori di manutenzione e risanamento.

La riduzione di aule per i gruppetti di scuola speciale (bambini di infanzia) tocca il Sopraceneri. Nel Bellinzonese i gruppetti sono già stati chiusi per mancanza di spazi adeguati e nel 2013 è stata inviata la disdetta anche per i locali del Locarnese. Paradossalmente, benché la nuova Legge sulla pedagogia speciale, sottolinei la scelta integrativa del modello scolastico, ci si trova sempre più frequentemente confrontati all'impossibilità di garantire agli allievi aule e spazi all'interno delle strutture di scuola regolare. Per il SEPS del Sottoceneri, invece sono stati ottenuti nuovi spazi a Molino Nuovo, che permetteranno una migliore distribuzione del personale e di ottenere una seconda sala di ergoterapia. La nuova ripartizione permetterà inoltre di potenziare l'offerta di psicomotricità.

Per le scuole medie superiori si svolgono regolari incontri tra la Divisione della scuola e la Sezione della logistica per aggiornamenti costanti sui lavori in corso.

Liceo di Lugano 1. I lavori di progettazione per il risanamento e la ristrutturazione interna del Palazzo degli studi di Lugano proseguono; tuttavia l'inizio dei lavori al Liceo di Lugano 1, previsto nell'estate del 2015, è oggetto di una petizione con la quale genitori e docenti contestano la pianificazione degli interventi. In sostanza si mette in discussione l'inserimento provvisorio dell'adiacente Scuola media in aule prefabbricate.

Per il Liceo di Mendrisio, situato a fianco alla SPAI e alla scuola media, è stato inviato alla Sezione della logistica uno studio di fattibilità per la costruzione di uno spazio comune adatto a ospitare almeno 300 persone.

La Sezione della logistica ha consegnato il rapporto di programmazione per l'ampliamento del Liceo di Bellinzona e della Scuola cantonale di commercio (SCC) e per l'edificazione di una palestra tripla. La soluzione proposta soddisfa pienamente le esigenze delle due scuole.

Alla SCC sono iniziati i lavori di risanamento dello stabile principale. Per permettere lo svolgimento regolare dell'attività scolastica, alcune lezioni si svolgono attualmente nei prefabbricati posati nel 2012. Questi lavori dovrebbero essere terminati entro l'estate del 2015. Infine la Sezione della logistica ha provveduto a far svolgere, almeno in parte, gli interventi di sicurezza nei laboratori scientifici delle SMS, principalmente in quelli di chimica.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 Orientamento scolastico e professionale

Prosegue la collaborazione con la DFP per la ricerca di posti di tirocinio per i giovani che dopo la metà di agosto risultano ancora senza un collocamento. Gli sforzi da entrambi i settori, orientatori da un lato e ispettori dall'altro, sono molteplici per cercare di sistemare i giovani presso un datore di lavoro o verso una soluzione transitoria.

L'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) partecipa ai lavori della Conferenza del Case management formazione professionale che nel 2013 ha lavorato sull'estensione della misura ai giovani compresi fra i 15 anni (ma fuori dalla scuola dell'obbligo) e i 18.

Prosegue pure la collaborazione al corso sull'Educazione alle scelte per il master DFA, il cui scopo è di sensibilizzare i futuri docenti del settore medio, rispetto al loro ruolo nei confronti dei giovani sapendo che dietro alla scelta che devono compiere gli allievi c'è un percorso pedagogico e didattico che conduce alla scoperta del mondo delle professioni e sul cosa significa scegliere. Dopo due anni di sperimentazione, nel 2012/13 è iniziata l'implementazione nelle classi prime di otto sedi di scuola media, sedi che nel nuovo anno scolastico (2013/14) sono ripartite nuovamente con le classi prime e hanno continuato con le seconde. Si sono in seguito aggiunte 8 sedi con le classi prime. Attualmente sono 16 le scuole coinvolte nell'implementazione.

Annualmente l'UOSP ha proposto ai docenti, che iniziavano le attività di Educazione alle scelte nelle loro classi e che non avevano seguito il corso al DFA durante l'abilitazione, un seminario introduttivo.

La nuova edizione di *Espoprofessioni* si terrà a marzo 2014 per cui il Comitato di organizzazione ha intensificato i lavori di preparazione durante l'anno.

Tra le differenti collaborazioni l'Ufficio, durante lo scorso anno, si è impegnato:

- nell'utilizzare il nuovo applicativo GAS-GAGi per le indagini nelle aziende e per il rilevamento delle scelte nei giovani di fine obbligo scolastico;
- in consulenze di orientamento con minorenni in attesa di giudizio (In-Oltre) e con personale delle FFS per esplorare nuovi percorsi formativi;
- a partecipare a eventi informativi del mondo professionale e formativo, ad esempio attraverso Ora Buca, trasmissione di Rete 3 con interventi tematici settimanali.

Si è consolidato il progetto di intervizione per cui ogni orientatore deve condurre un colloquio di consulenza in presenza di un collega, che a sua volta condurrà un colloquio alla presenza di un altro orientatore. Lo scopo è quello di procedere con una valutazione fra pari.

Il 15 maggio si è svolta la quinta giornata intercantonale dell'apprendistato. Coinvolti 15 cantoni e il Principato del Lichtenstein in collaborazione con 25 radio locali. Un'azione di sensibilizzazione all'insegna del motto «Formazione professionale come opportunità», alla quale per la prima volta ha partecipato anche il Canton Ticino con il partenariato di Rete 3.

5.3.7.1.1 Attività di orientamento

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2012 e agosto 2013, l'UOSP ha visto 6'421 persone, per un totale di 11'047 colloqui di consulenza, con un leggero calo rispetto allo scorso anno delle persone viste (-156) e dei colloqui (-693). La metà circa dei casi visti in consulenza 3'330 (51.9%) sono giovani della scuola dell'obbligo, consolidando in tal modo un'attività che vede i collaboratori molto impegnati nel sostegno agli allievi della scuola media che progettano le loro scelte scolastiche e professionali. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante spalmato fra tutte le altre fasce d'età.

1'541 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage (1'643 lo scorso anno) e in totale ne sono stati realizzati 2'311 (-507). L'11% dei casi visti (13.7% lo scorso anno), pari a 707 persone (-194), hanno richiesto un esame di consulenza tramite dei test ed in totale ne sono stati somministrati 822.

In totale l'Ufficio ha visto 4'841 persone che si trovavano in formazione e 1'580 che invece ne avevano già conclusa una o più.

5.3.7.1.2 Attività nelle scuole (5.T13-14)

Accanto al lavoro di consulenza nelle scuole medie si svolgono altre attività, nel dettaglio: l'organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio; gli interventi nelle classi terze e

quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta per riprendere l'argomento e focalizzarsi rispetto al come muoversi; la presenza ai pomeriggi di porte aperte organizzate dalla direzione e, per sedi regionali, l'organizzazione delle serate sul medio superiore come pure altri momenti informativi che vedono coinvolti aziende o professionisti della regione; gli incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi.

Terminata la scuola il lavoro si intensifica per quei casi ancora senza un collocamento e si tratta per la maggior parte di giovani ancora alla ricerca di un posto di tirocinio, a causa della penuria di posti nel settore o per un profilo non sufficientemente adeguato per la professione desiderata. Le scelte effettuate al termine della scuola media indicano che il 2.8% (4.2%) ripete la IV media, il 42.5% (39.9%) si è indirizzato verso scuole medie superiori, il 24.1% (21.2%) verso scuole professionali a tempo pieno e il 20.6% (24.7%) verso un apprendistato. Resta un 10.0% (10.0%) di Altre scelte. Il 28.3% dei maschi sceglie l'apprendistato in azienda rispetto a un 38.0% che si avvia verso il medio superiore; le ragazze invece scelgono l'apprendistato in azienda nella misura del 12.7%, rispetto a un 47.3% che va verso il medio superiore.

Il dato più rilevante rispetto allo scorso anno, è il calo di circa quattro punti delle scelte verso l'apprendistato in azienda, rispetto agli anni precedenti, conseguentemente l'aumento delle scelte verso le scuole professionali a tempo pieno e il medio superiore.

A questi risultati ha concorso soprattutto l'introduzione della normativa sulla salvaguardia dei giovani lavoratori. Una convenzione quadro internazionale, voluta per combattere il lavoro minorile, è stata sottoscritta dalla Svizzera che l'ha tradotta con una propria ordinanza che protegge i giovani lavoratori introducendo il limite dei 16 anni per lo svolgimento di lavori pericolosi, eccezione valida solo per chi sta svolgendo una formazione; in caso contrario il limite è quello dei 18 anni di età. Il SECO ratificando la convenzione e creando un'apposita ordinanza (OLL5), ha però scordato che in alcuni cantoni, Ticino compreso, i giovani terminano l'obbligo a 15 anni. L'annuncio dell'introduzione di questa normativa, con la restrizione per alcune formazioni rispetto a delle attività ratificate quali pericolose, è arrivato a marzo, comportando notevoli disagi per l'utenza, giovani e aziende. La stretta collaborazione fra DFP e UOSP e soprattutto l'intenso lavoro dell'Ufficio della formazione artigianale, industriale e artistica della Divisione ha permesso di condurre a buon fine l'intera operazione.

Per i giovani, interessati a tirocini che rientrano nella normativa dei lavori pericolosi e che non hanno potuto iniziare l'apprendistato presso un'azienda, sono state create tre passerelle: una nel settore del verde, una nel metallo e uno dell'edilizia. Questo ha fatto scendere la percentuale di chi entra in formazione duale e lievitare quella di chi sceglie il tempo pieno.

Il numero delle aziende interpellate per la campagna di collocamento è aumentato rispetto agli anni scorsi: sono 5'097 le aziende a cui è stato inviato il formulario di indagine per l'offerta di posti di tirocinio, 215 in più rispetto allo scorso anno. Dei 2'975 posti messi a disposizione dalle aziende a fine campagna sono ancora rimasti liberi 10 posti.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 795 i casi seguiti da chi si occupa dell'orientamento verso le scuole universitarie, 83 in più rispetto allo scorso anno: 14% di studenti del 3° anno e 81% di studenti del 4° anno. Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione. Per favorire il percorso di scelta sarebbe importante che questi momenti informativi venissero introdotti durante l'orario scolastico con partecipazione obbligatoria per le classi quarte, facoltativa per le classi terze.

In febbraio è stata riproposta per la terza volta la manifestazione *OrientaTI* organizzata su stimolo dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con l'Ufficio e l'UIMS. Novità di questa edizione la partecipazione dell'università di Zurigo, unico ateneo che mancava all'appello: ora si può affermare di fare con *OrientaTI* un giro a 360° su tutta la panoramica accademica svizzera, a cui si aggiunge anche la SUPSI.

5.3.7.1.3 Attività negli uffici regionali

Per quanto concerne la casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 20% degli allievi di terza media (lo scorso anno erano il 18%) e l'85% (lo scorso anno erano 87%) di tutti gli allievi di quarta. Nelle scuole medie private parificate l'intervento dell'Ufficio è diverso, gli orientatori si limitano ad intervenire nella scuola una volta all'anno per un intervento nelle classi. I casi che desiderano un colloquio sono visti poi in consulenza presso le sedi regionali: La Direzione UOSP in collaborazione con le varie scuole ha organizzato 23 pomeriggi di porte aperte sulle vie professionali.

Il 2013 ha visto poi l'introduzione della tassa di 80.00 CHF/ora per le consulenze, importo che devono pagare le persone che hanno concluso una prima formazione di base e che sono attive professionalmente. Questa richiesta finanziaria ha inciso parzialmente sul numero di persone viste in consulenza, che sono diminuite.

5.3.7.1.4 Collaborazione con la Sezione del lavoro

131 sono state le persone viste in consulenza con mandato URC in diminuzione rispetto all'anno precedente dove erano state 153. Il trend in diminuzione si conferma: 196 casi nel 2010/11 e 285 nel 2009/10. Su questo risultato ha inciso la nuova LADI che premia maggiormente le misure che portano a un reinserimento in tempi brevi dell'assicurato e che ha determinato una diminuzione delle persone in disoccupazione.

Nel 2013 l'UOSP ha collaborato con l'Ufficio delle misure attive (UMA) per un progetto di riqualifica di persone disoccupate verso il settore sanitario. Il progetto, a cui hanno aderito circa 60 persone, prevede uno stage breve, seguito da una fase di bilancio curate dall'Ufficio, e al seguito uno stage lungo di tre mesi in case anziani del Cantone. Sono al momento 45 circa le persone interessate a questo progetto.

5.3.7.1.5 Servizio documentazione

Il Servizio documentazione è chiamato alla consulenza informativa, sia direttamente sul posto per le persone che visitano il servizio di documentazione, oppure telefonicamente o anche tramite posta elettronica rispondendo alle domande che giungono al portale svizzero dell'orientamento e a quello cantonale. Al servizio documentazione nel 2013 sono giunte 1'722 richieste (1740 nel 2012).

L'attività principale del Servizio consiste nella produzione e diffusione dell'informazione documentaria. In pratica si occupa della raccolta delle informazioni (sul terreno con visite ad aziende, professionisti, reportages, interviste ecc. oppure tramite ricerca e consultazione delle letterature esistenti), dell'analisi, delle verifiche e delle sintesi per poi procedere alla diffusione dell'informazione mediante canali e supporti diversificati. Una grossa parte della produzione è effettuata in collaborazione con il CSFO di Berna.

In particolare il Servizio:

- realizza le InfoProf, le schede monografiche riassuntive su singole professioni. I titoli attualmente realizzati sono 556 di cui 282 aggiornati o interamente realizzati nel 2013;
- produce InfoScuole e UNInfo: schede sui singoli iter di studio presso le scuole offerti nel nostro cantone (licei, scuole professionali, SSST, SUPSI, USI, ecc.). La serie comprende al momento 148 titoli;
- raccoglie e repertoria le offerte di perfezionamento e di formazione continua proposte in Ticino da vari enti pubblici e privati. Attualmente figurano 820 corsi;
- Ai *Pieghevoli* si sono aggiunti 10 nuovi titoli. Contrariamente agli scorsi anni, dal 2013 la direzione di progetto è assunta quasi totalmente dal CSFO e il Servizio si è occupato della supervisione, del lettorato e a volte anche di effettuare reportage, interviste e integrazioni di testi.
- la cartelletta sulla scelta degli studi diretta agli studenti del secondo biennio della SMS, è stata completamente rivista e completata con ulteriori argomenti.

- *Corsi di lingue soggiorni e volontariato*. Terza edizione per l'opuscolo di 22 pagine aggiornato e completato con indirizzi, spunti, offerte in Ticino e nella Svizzera interna per apprendere le lingue e occupare le vacanze e il tempo libero;
- propone annualmente la versione aggiornata della guida "Scuola media... e poi?"; l'edizione 2012/13 è stata stampata in 5000 copie;
- è responsabile, per la parte in lingua italiana, della redazione dei repertori Swissdoc: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni e delle formazioni in Svizzera;
- redige e pubblica mensilmente il bollettino informativo elettronico InfoUOSP. 12 i numeri realizzati nel 2013;
- *Studi in vista*. Si tratta di una guida di 240 pagine che presenta i vari settori di studio all'Università e SUP. Il Servizio ha assunto la direzione di progetto;
- *MiOriento*. È un applicativo informatico a supporto del percorso di scelta. È stato tradotto e adattato dal tedesco e realizzato nel 2013 per cura di una studentessa.
- *OrientaTI*. Il Servizio ha partecipato a questa manifestazione, allestendo il materiale informativo proprio all'orientamento e animato il momento dedicato a "Visitare le università da casa propria". È stata l'occasione per meglio far conoscere agli studenti del medio superiore gli strumenti per informarsi su studi e professioni.
- partecipa al mantenimento della pagina dell'orientamento ticinese e svizzero (parte in lingua italiana) www.ti.ch/orientamento.

5.3.7.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico

Nel corso del 2013 l'Ufficio del monitoraggio e sviluppo scolastico (UMSS) ha garantito la sua collaborazione agli altri uffici della Divisione e il suo coinvolgimento attivo nella realizzazione del nuovo piano di studio della scuola dell'obbligo.

Nel 2013 il progetto di gestione amministrativa delle scuole e di gestione degli allievi e degli insegnanti, GAS-GAGI, è stato ufficialmente diffuso in tutte le scuole pubbliche del Cantone. Per avere una copertura completa dei dati – in particolar modo nel settore delle scuole di formazione professionale – si dovrà però attendere l'anno scolastico 2016/17, anno in cui GAS-GAGI conterrà un ciclo completo di studi per ogni percorso formativo.

Oltre alle attività svolte all'interno del contesto cantonale si è rinsaldata la necessità di potersi confrontare – sul piano nazionale e internazionale – con altri operatori interessati agli interrogativi sollevati dalla valutazione e dal monitoraggio dei sistemi di formazione. L'UMSS ha sempre auspicato una partecipazione attiva su questo piano e a tal proposito si è approfondita la riflessione sul ruolo dell'Ufficio nello sviluppo e nella realizzazione delle prove che vengono regolarmente svolte sul piano cantonale (prove cantonali, prove di riferimento, ecc.), e che potrebbero essere riviste in funzione di un migliore coordinamento (obiettivi, tempi, procedure) con le prove HarmoS. Questo ambito rappresenta indubbiamente un tassello importante dell'attività di monitoraggio del sistema scolastico cantonale.

5.3.7.2.1 Promozione e sviluppo del sistema scolastico

L'UMSS svolge un'attività di sostegno alla promozione e allo sviluppo delle riforme scolastiche, al controllo e al monitoraggio, collaborando con gli uffici dell'insegnamento della Divisione della scuola, con altri uffici dipartimentali e con enti esterni.

L'Ufficio ha partecipato attivamente durante tutto il 2013 ai lavori di realizzazione del Nuovo piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, nonché alla promozione dell'informazione presso i diversi attori scolastici.

Attività in corso:

- dispositivo per l'analisi, l'autovalutazione e lo sviluppo d'istituto (DAASI). Durante l'anno scolastico 2012/13 nessun istituto scolastico ha iniziato l'autovalutazione DAASI, l'anno scolastico 2013/14 ha visto invece tre istituti aderire a questo progetto. Con l'inizio dell'anno è iniziata la prima fase che ha l'obiettivo di creare una griglia di autovalutazione d'istituto. I Gruppi operativi dei tre istituti, in collaborazione con due consulenti hanno

organizzato i *focus group* con le componenti interessate durante i quali sono stati raccolti gli enunciati sulla qualità di una buona scuola. Sulla base di questo materiale ogni istituto ha costruito la griglia di autovalutazione che servirà per valutare la qualità degli istituti scolastici.

- Monitoraggio scolastico. Nel corso del 2013 il gruppo si è riunito diverse volte e ha redatto un documento distribuito alla conferenza dei direttori e alla conferenza degli esperti di scuola media con l'obiettivo di raccogliere le informazioni necessarie e le proposte per poter pianificare lo svolgimento delle prove cantonali per il quadriennio 2013/14 - 2016/17.

In parallelo, l'UMSS accompagna da diversi anni l'attività del Gruppo coordinamento del francese attraverso il proprio sostegno nella messa a punto di prove di valutazione delle competenze degli allievi nella raccolta di dati e di documentazione. In particolare, nel corso del 2013, l'UMSS ha garantito un bilancio dell'iniziativa promossa dal gruppo di coordinamento nel corso della «Semaine de la Francophonie» dal 15 al 27 marzo 2013.

L'UMSS ha continuato la propria collaborazione nei gruppi di lavoro di HarmoS ed è stato coinvolto nel progetto *Educazione alle scelte*. Dall'anno scolastico 2012/13 è iniziata la progressiva implementazione del progetto nelle sedi di scuola media, che si concluderà nel 2016 con l'introduzione dell'educazione alle scelte in tutti gli istituti scolastici. L'UMSS ha il compito di monitorare l'implementazione allo scopo di fornire indicazioni relative sia all'organizzazione e all'impostazione del progetto sia al suo evolversi. Durante questo primo anno l'UMSS ha raccolto le opinioni degli allievi sulle attività svolte in classe; inoltre ai docenti coinvolti è stato chiesto di fare un bilancio di questo primo anno di attività. Nell'agosto 2013 l'UMSS ha pubblicato i risultati di quanto emerso da questo primo anno di monitoraggio. Anche per l'anno scolastico 2013/14 sono previsti momenti di monitoraggio, che sfoceranno nel 2014 in un rapporto di presentazione dei risultati raccolti. Nell'ambito della collaborazione con l'Ufficio della pedagogia speciale sul progetto delle competenze per la valutazione degli allievi della scuola speciale, negli anni scorsi si è svolto il lavoro di individuazione delle competenze relative ai cinque ambiti generali di formazione e agli ambiti delle competenze trasversali individuati. Attualmente si sta svolgendo la fase del perfezionamento della documentazione elaborata, in vista della sperimentazione del materiale a partire dall'anno scolastico 2014/15.

L'UMSS collabora inoltre al monitoraggio e alla documentazione del progetto *Inclusione*, che prevede la frequenza scolastica di tre bambini di scuola speciale in una classe di scuola regolare.

A partire dall'anno scolastico 2013/14 cinque sedi di scuola media del Cantone hanno deciso di aderire alla sperimentazione della durata di tre anni del progetto LIFT. Il progetto permette di selezionare e accompagnare dal 3° anno di scuola media quei giovani che potrebbero potenzialmente riscontrare delle difficoltà a inserirsi nel mondo della formazione professionale.

Attività concluse:

- inchiesta "Corsi Lingue e Sport Kids. L'Ufficio Gioventù e Sport (G+S) ha chiesto all'UMSS di svolgere un'inchiesta, allo scopo di rilevare i bisogni delle famiglie in relazione ai corsi estivi. Nel mese di luglio 2013 l'UMSS ha presentato il documento di analisi dei risultati.
- Sondaggio "DVD tutti a scuola". L'Ufficio dell'insegnamento medio (UIM) ha chiesto all'UMSS di sondare l'impatto di questa iniziativa sugli allievi raccogliendo le loro impressioni attraverso un questionario. Nel mese di novembre sono stati pubblicati i risultati di questo sondaggio.
- Prova cantonale d'inglese per gli allievi di IV media. L'UMSS ha collaborato con gli esperti per l'insegnamento dell'inglese nella SM per la realizzazione della prova cantonale che ha coinvolto un campione rappresentativo di circa 700 allievi di IV media. I risultati della prova sono stati presentati dagli esperti a tutti i docenti di inglese durante un incontro che ha avuto luogo a fine novembre.
- Prova cantonale di italiano per la V elementare. In questa fase finale l'UMSS ha redatto il rapporto in collaborazione con il gruppo di ispettori, che ha organizzato la prova.

- Plurilinguismo nella scuola media. A inizio anno è stato pubblicato il rapporto con i risultati della valutazione dell'esperienza, che sono stati inoltre presentati a tutti gli esperti di lingue seconde e al capoufficio dell'UIM.

5.3.7.2.2 Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

L'UMSS ha il compito di organizzare i rilevamenti statistici – con periodicità generalmente annuale – concernenti gli allievi che frequentano le scuole pubbliche e private del Cantone, gli insegnanti delle scuole pubbliche e infine i costi e il finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione). A questi rilevamenti regolari si affiancano analisi che toccano di volta in volta aspetti particolari (origine sociale, lingue parlate, ecc.) come pure la collaborazione alla costruzione di «indicatori» che permettano di monitorare il funzionamento e l'organizzazione del sistema formativo ticinese e che consentano di realizzare paragoni sul piano intercantonale e internazionale. Un ulteriore compito assegnato alla statistica scolastica è quello di elaborare scenari di previsione quantitativi sul numero di allievi, di insegnanti e sui relativi costi, indispensabili per la pianificazione futura.

Attività in corso:

Rilevamenti annuali concernenti allievi, docenti e diplomi. Statistica allievi di inizio anno 2013/14, statistica allievi di fine anno 2012/13, la scuola ticinese in cifre 2012, censimento degli allievi e dei docenti 2012/13 con l'allineamento al nuovo sistema federale (progetto MEB-Plus) e statistica dei diplomi 2013 con l'allineamento al nuovo sistema federale.

Attività concluse:

Statistica allievi di inizio anno 2012/13, statistica allievi di fine anno 2011/12 e statistica dei diplomi 2012 con l'allineamento al nuovo sistema federale.

Statistiche online

L'UMSS e l'Ufficio cantonale di statistica (DFE) hanno continuato l'attività di collaborazione interdipartimentale volta a rispondere in maniera più efficace alla comune necessità di divulgazione dei dati, con l'obiettivo di avere un'informazione statistica sempre più vicina ai bisogni dell'utenza. Da questa proficua collaborazione è nata già da alcuni anni l'offerta a ciascun utente di potersi costruire una statistica *à la carte*; partendo dai rispettivi siti Internet (<http://www.ti.ch/umss> e <http://www.ti.ch/ustat>) è possibile consultare le prime banche dati *online* (Censimento degli allievi, Censimento federale della popolazione, Stato annuale della popolazione) tramite l'applicazione *SuperWEB*.

5.3.7.2.3 Monitoraggio del sistema formativo ticinese (5.T15-18)

L'obiettivo del monitoraggio è di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese per apprezzarne l'efficienza interna ed esterna e di pilotarne lo sviluppo a media scadenza. Il monitoraggio è di per sé un processo continuo pur se limitato nel tempo ma in continuo cambiamento, vuoi per motivi strutturali (riforme scolastiche) o per evoluzioni socio-economiche.

5.3.7.2.4 Altre attività dell'ufficio

Collaborazione con l'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria del DSS per l'organizzazione e lo svolgimento dell'inchiesta internazionale quadriennale Health Behaviour in School-Aged Children.

Collaborazione per la redazione di un questionario relativo al monitoraggio della salute degli studenti che seguono il programma per talenti sportivi / artistici nelle scuole medie superiori. Nel corso del 2013 il gruppo ha redatto un documento distribuito alla conferenza dei direttori e alla conferenza degli esperti di scuola media con l'obiettivo di raccogliere le informazioni necessarie e le proposte per poter pianificare lo svolgimento delle prove cantonali per il quadriennio 2013/14 - 2016/17. Infine nell'ambito del Progetto Case Management Formazione

professionale, l'UMSS ha collaborato con l'Ufficio dell'insegnamento medio per l'aggiornamento e per l'elaborazione statistica dei dati 2013 concernenti i beneficiari del servizio in Ticino.

5.3.7.2.5 Elenco dei rapporti pubblicati

UMSS, UIM. (2013). Valutazione del percorso didattico plurilingue 2012. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico. [Doc. interno – Tamagni Bernasconi, K., Tozzini Paglia, L.]

Pedrazzini-Pesce, F., Tozzini Paglia L. (2013). Vademecum per l'autovalutazione d'istituto per la scuola media. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico e Ufficio insegnamento medio.

Crespi Branca, M., Tozzini Paglia, L. (2013). Sondaggio "Corsi estivi Lingue e Sport Kids". Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Tozzini Paglia, L. (2013). Valutazione del progetto "Le français ensemble!". Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Crespi Branca, M. (2013). Valutazione dell'implementazione del progetto "Educazione alle scelte" nella scuola media. L'opinione degli allievi - Risultati primo semestre. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico. [Documento interno].

Crespi Branca, M. (2013). Valutazione dell'implementazione del progetto "Educazione alle scelte" nella scuola media. L'opinione di allievi e docenti - Anno scolastico 2012/13. Rapporto intermedio 1. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Crespi Branca, M. (2013). L'ora di classe in terza media: le opinioni dei docenti di classe. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Crespi Branca, M., Tamagni Bernasconi, K. (2013). Progetto pilota "Classe inclusiva". Bilancio del primo anno d'esperienza: le opinioni delle famiglie. Anno scolastico 2012/13. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico. [Documento interno].

Crespi Branca, M., Tozzini Paglia, L. (2013). DVD Tutti a scuola: la parola agli allievi. Anno scolastico 2012/13. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

5.3.7.3 Centri didattici

Il Centro didattico cantonale (CDC) ha festeggiato quest'anno i suoi primi 40 anni di esistenza. Esso era infatti stato istituito nel lontano 1973 quale servizio dipartimentale con lo scopo di raccogliere, produrre e diffondere documentazione pedagogico-didattica, mezzi d'insegnamento e materiale scolastico a destinazione dei docenti e degli istituti di tutto il Cantone. Ben presto i servizi del CDC si potendo contare sull'esistenza di ben quattro sedi regionali. L'importante evoluzione tecnologica avvenuta negli ultimi quindici anni ha favorito anche una ridefinizione dell'organizzazione stessa del Centro riducendone a 2 le sedi.

In particolare vale la pena osservare come il fulcro attorno al quale si concepiscono le molteplici iniziative e le varie attività del CDC sono i nuovi servizi multimediali: le produzioni video, i programmi informatici di genere didattico e soprattutto le varie applicazioni possibili di internet in ambito scolastico.

5.3.7.3.1 Servizio di documentazione pedagogico - didattica

Anche nel 2013 si è proceduto a un costante aggiornamento dei diversi settori con nuove acquisizioni, decise in collaborazione con gli esperti delle varie materie di insegnamento, al fine di proporre una documentazione più pertinente e più adeguata agli attuali bisogni dell'utenza.

La messa a disposizione dell'utenza, a carattere sperimentale, di due tablet iPad, equipaggiati con varie applicazioni didattiche, e di due e-Reader destinati alla lettura elettronica di e-Books è stata apprezzata da coloro i quali ne hanno voluto scoprire le particolarità, in vista magari di possibili utilizzazioni collettive con i loro allievi.

La *Valorizzazione delle Teche RSI* sono finalmente giunti a buon punto. Tutti i film prescelti nell'ambito del progetto "*Videoteca di qualità (VDQ)*" sono stati convenientemente catalogati.

Una buona parte degli stessi è già accompagnata da una corrispondente scheda didattica, reperibile e scaricabile sulle speciali pagine del sito del CDC.

Il progetto "MMuseo" prevede un canale diretto informatizzato di consultazione e di acquisizione di preziosi documenti audio-visivi digitalizzati, da mettere a disposizione delle scuole. Il dispositivo, attualmente ancora in fase di rodaggio, arricchirà sensibilmente l'offerta didattica del Servizio.

In base ai dati periodicamente rilevati si registra un totale annuo, per i due Centri, di circa 20'000 operazioni compiute (prestiti, prolungamenti, rese di documenti didattici, catalogazioni e consulenze varie) per un numero di circa 3'800 utenti regolarmente registrati. Nel settore delle diapositive (un patrimonio di circa 85'000 unità, suddiviso fra le due sedi del CDC) è continuato il lavoro in vista di una loro progressiva digitalizzazione, riordinando le molte serie a disposizione secondo specifiche tematiche e determinati criteri di qualità.

All'interno del sito di scuoladecs (www.ti.ch/scuoladecs) sono aggiornate costantemente le pagine definite "Proposte di letture del CDC".

Infine in collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nelle scuole (GLES), presso le due sedi è stato allestito un reparto di documentazione pedagogico-didattica inerente l'educazione sessuale (testi scritti e filmati).

5.3.7.3.2 Servizio di educazione ai mass media

Accanto alle ricorrenti attività annualmente garantite, molte sono state, anche per il 2013, quelle puntuali che hanno interessato diversi "attori" fra singoli insegnanti, gruppi di docenti, esperti di materie d'insegnamento e altri operatori scolastici, altri utenti vicini al mondo della scuola.

Tra le attività ricorrenti vanno citate:

- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETXT e su quelle del sito internet del CDC delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole, liberamente registrabili dai docenti per un'utilizzazione didattica con i loro allievi;
- la collaborazione all'organizzazione della 26esima edizione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA, attraverso l'informazione alle scuole del programma delle proiezioni previste;
- il sussidiamento di alcuni progetti di attività di educazione cinematografica.

In concomitanza con la 66esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno, si è realizzata la 54esima edizione di "Cinema&Gioventù. Da segnalare in particolare una speciale serata introduttiva al corso, tenutasi al Monte Verità di Ascona e una mattinata di formazione sul cinema di Krzysztof Zanussi, con la presenza del regista che ha dialogato con i giovani.

Confermate anche nel 2013 le abituali proposte collaterali al programma del Festival, appositamente concepite per i ragazzi: un corso introduttivo al linguaggio cinematografico, una giornata di istruzione e pratica sul montaggio di brevi *trailer* di un film precedentemente visionato, vari incontri con addetti ai lavori presenti al Festival e, soprattutto, tre giurie che hanno visionato, discusso, valutato e premiato i film dei due concorsi internazionali (cortometraggi e lungometraggi) e del concorso "Cinéastes du présent".

I collaboratori del SEMM sono stati costantemente impegnati nella progettazione e nella realizzazione di svariati supporti audiovisivi e multimediali, richiesti da operatori scolastici di diversa provenienza e anche da altri servizi statali. È così continuata, per esempio, la produzione di un considerevole numero di CD per alcune materie di insegnamento e per le prove di fine ciclo del settore medio, la produzione e la post-produzione di DVD per alcune scuole del settore primario e secondario, la collaborazione alla realizzazione di servizi filmati su temi particolari per diversi istituti scolastici, ecc. Nel corso del mese di settembre il CDC ha organizzato, in collaborazione con CASTELLINARIA, un "Corso di introduzione al linguaggio

cinematografico", riservato ai docenti del Sopraceneri (un altro analogo sarà organizzato prossimamente per i docenti del Sottoceneri).

5.3.7.3.3 Servizio di consulenza e documentazione informatica

Il sito internet SCUOLADECS gestito per conto della Divisione della scuola e totalmente reimpostato nel corso del 2012, sia dal punto di vista grafico che da quello dell'accesso e della distribuzione dei contenuti, ha continuato la sua espansione. Gli utenti iscritti alla "newsletter" sono in continuo aumento. Attraverso questo servizio individualizzato di posta elettronica, si raggiungono quasi 2'800 interessati, che beneficiano settimanalmente delle ultime notizie diffuse dal CDC, riguardanti il mondo della scuola ticinese, l'acquisizione di nuovi materiali didattici, le varie attività in corso di svolgimento, le proposte didattiche ecc. In base ai rilevamenti periodici si valutano attorno alle 70'000 le visite annuali alle varie sezioni del sito.

Le varie sezioni e le numerose "sottopagine" ospitano regolarmente molti contributi che pervengono direttamente dai settori dell'insegnamento, da altri servizi dipartimentali e dell'Amministrazione in generale.

La partecipazione a gruppi di lavoro interdipartimentali ha favorito la produzione e la relativa pubblicazione sul sito di documentazione didattica concernente problematiche trattate anche da altri Dipartimenti. In collaborazione con il Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile e la Fondazione Education21 si sono messe a punto diverse pagine destinate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale e alla documentazione didattica sullo "*sviluppo sostenibile*". Il Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nella scuola ha curato e costantemente aggiornato le pagine relative a questa problematica. Altre attività che svolge il Servizio sono: la pubblicazione online delle informazioni concernenti le attività di mediazione museale in ambito didattico; la creazione su Scuoladecs di diverse pagine tematiche inerenti le varie attività intraprese dal CDC; la partecipazione a gruppi di lavoro intercantonali che si occupano dell'integrazione delle nuove tecnologie nella scuola; la gestione e l'aggiornamento delle pagine relative all'educazione sessuale, compresa la pubblicazione di una filmografia particolare destinata ai docenti quale supporto ad attività educative in questo ambito con gli allievi dei settori medio-superiore e professionale ("*Educazione sessuale in un ciak*") e la progettazione e gestione della parte informatizzata del progetto "*Case Management*".

5.3.7.3.4 Mostre didattiche

È continuata la messa a disposizione delle scuole di alcune mostre concepite e realizzate in collaborazione con vari altri servizi ed enti anche esterni al mondo della scuola: la mostra "*Conflitti, litigi e altre rotture*", destinata alla sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del conflitto e all'importanza di un'educazione alla pace e alla convivenza fra popolazioni, etnie, religioni e culture diverse. La mostra "*Gente come noi*", che attraverso l'esposizione di quattro storie vissute realmente da giovani emarginati vuole attirare l'attenzione dei visitatori su differenti problematiche sociali ed educative che riguardano quelle fasce d'età.

È continuata inoltre la mostra "*Tolleranza*", che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli e la mostra che, attraverso una serie di confronti fotografici e una fitta corrispondenza epistolare, ha messo in contatto una scuola professionale ticinese con una corrispondente situata in Tibet.

"*Sono unico e prezioso*", mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali, è stata ulteriormente fatta circolare. È anche a disposizione la mostra sul volontariato sociale. In occasione dell'Anno internazionale delle foreste il CDC ha realizzato, in collaborazione con la Sezione forestale del Dipartimento del territorio, un'importante mostra dal titolo "*Foreste del Ticino*". Infine la mostra "*Il gatto ha ancora gli stivali? Libri classici per l'infanzia*".

È continuata la collaborazione con l'Associazione archeologica ticinese (AAT), per la gestione e animazione dell' "aula didattica" situata nei locali del "prestino" presso il Castello di Montebello. Il CDC assicura l'informazione e la documentazione sulle proposte per le scuole mediante la pubblicazione di speciali pagine sul sito e ne gestisce la frequentazione delle classi

scolastiche. Il Centro ha inoltre gestito il noleggio alle scuole di varie “*Mostre in valigia*”, piccole mostre tematiche, realizzate negli scorsi anni direttamente dal CDC.

Altre piccole esposizioni su temi vari (il carnevale, il Natale, lo sviluppo sostenibile ecc) e di documentazione didattica (libri classici per l'infanzia) sono pure state realizzate nelle due sedi regionali del CDC.

5.3.7.3.5 *Pubblicazioni*

Lo speciale gruppo di lavoro, composto da docenti ed esperti di storia e incaricato di studiare e produrre un nuovo manuale per l'insegnamento della storia svizzera, destinato a tutti gli allievi del settore medio, ha concluso la redazione del primo volume (Preistoria –XVI sec.). Lo stesso è stato pubblicato nel corso della primavera con il titolo “*La Svizzera nella storia*”. Il testo sostituirà l'attuale manuale. I lavori per la redazione del secondo volume (XVII – XX sec.) sono giunti a conclusione sul finire dell'anno e durante i primi mesi del 2014 ne è prevista la produzione per tutti gli allievi interessati.

L'antologia, curata diversi anni or sono da un docente del liceo di Lugano1, dal titolo “*L'indagine sul testo, analisi di racconti del Novecento*” e pubblicata nella collana “*Quaderni per l'insegnamento*” del CDC sul finire del 2012 è stata ufficialmente presentata nel corso di una serata pubblica tenutasi presso il Liceo di Lugano1. Il testo è destinato soprattutto ai docenti attivi nei settori medio e medio-superiore.

Nella seconda metà dell'anno, in collaborazione con gli esperti di italiano del settore medio, è stata inaugurata una nuova collana del CDC denominata “*Quaderni didattici per la Scuola media*” con un primo numero dal titolo “*Dal verbo alla frase, Percorso di grammatica valenziale*”. La pubblicazione è destinata ai docenti di italiano ed è pure integralmente disponibile online nella speciale sezione riservata alla documentazione didattica per la SM sul sito SCUOLADECS. Un secondo quaderno della stessa collana, curato dagli esperti di educazione visiva e dal titolo “*Schede didattiche di riferimento*”, è attualmente in stampa e sarà anch'esso disponibile online su SCUOLADECS.

Nel corso del mese di novembre il CDC è stato presente con uno stand al Salone del libro della Svizzera italiana, dove sono state presentate le pubblicazioni delle diverse collane.

5.3.7.3.6 *Dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali*

Situazione al 31.12.2013 relativa ai materiali catalogati ed effettivamente disponibili al prestito.

Materiali catalogati secondo il prg Aleph	Altri materiali
libri 35'762	riviste 60
Videoregistrazioni (VHS+DVD) 5'626	giochi educativi 1544
	archivio elettronico (CDrom, CDphoto) 523
	diapositive 85'240
	audiocassette 2'309
	cartelloni didattici 260

5.3.7.4 *Educazione fisica scolastica (5.T19)*

Prosegue l'impegno del Gruppo cantonale di coordinamento dell'educazione fisica (GCEF), nell'ambito del progetto “Qualità dell'insegnamento dell'EF” (www.qief.ch); è in corso la fase di verifica sul territorio (griglia di osservazione elaborata in condivisione con i membri del GCEF) e accompagnamento personali garantiti dalla vicina consulenza degli assistenti-esperti e dell'Ufficio dell'educazione fisica e scolastica (UEFS). Alla lente gli indicatori e strumenti atti all'osservazione critica-formativa, l'analisi della situazione e la preparazione delle prossime

azioni formative che si intendono attuare a piccoli gruppi in modo pratico-riflessivo per una vera graduale implementazione del concetto sulle competenze motorie.

È continuata l'attività nel progetto HarmoS che coinvolge l'Ufficio, di intesa con il Gruppo di coordinamento, nella cura dei contenuti in sintonia tra lo specifico Gruppo di lavoro "Motricità" e il GCEF. Allestito il primo documento quale linea di base sui piani formativi che servirà alla redazione dei piani di studio maggiormente approfonditi sull'area della motricità.

Le Direttive sull'organizzazione delle attività sportive nell'ambito dell'educazione fisica (EF) nelle scuole elementari come il regolare monitoraggio e i puntuali interventi dell'Ufficio circa la consulenza sulla sicurezza e le dovute applicazioni delle misure richieste, forniscono un importante strumento giuridico, didattico e tecnico volto alla prevenzione degli infortuni nella pratica quotidiana di ogni professionista dell'apprendimento motorio-sportivo. Sostegno rafforzato per le scuole da parte del movimento federale G+S tramite l'applicazione di allettanti e rinnovate condizioni che favoriscono le pratiche sportive fuori sede con un sostanzioso aumento delle indennità sussidiarie.

Considerevole l'interesse di partecipazione alle Giornate ticinesi di sport scolastico (GTSS) che l'UEFS propone nei vari ordini di scuola in differenziate manifestazioni cantonali.

L'Ufficio continua la collaborazione con il DFA e in accordo con l'Ufficio G+S nell'armonizzazione delle recenti disposizioni inerenti al riconoscimento G+S di alcuni moduli gestiti dal DFA.

Il Cantone ha ratificato l'Accordo intercantonale sulle scuole che offrono formazioni specifiche per allievi superdotati, che consente ai cantoni firmatari di applicare le condizioni condivise atte allo scambio di studenti talenti sportivi riconosciuti di livello nazionale. Di conseguenza è stato approvato il progetto di istituzione di un curriculum formativo liceale per talenti sportivi d'élite di livello nazionale provenienti da tutta la Svizzera. Lo studio sarà proposto al liceo cantonale di Locarno e offerto ai giovani sia ticinesi sia di altri cantoni a partire dal settembre 2014. Il livello tecnico sportivo è rigorosamente di stampo nazionale, il curriculum è offerto sull'arco di 5 anni anziché i canonici 4 anni, la formazione sarà in due lingue per gli studenti di lingua madre tedesca in base a uno specifico regolamento già formalizzato dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore.

Il progetto del testo di Legge cantonale dello sport è stato iniziato ed è in fase di consultazione presso gli enti responsabili dei relativi settori; esso si basa in modo molto fedele alla recente Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica" e la rispettiva Ordinanza.

5.3.7.4.1 *Corpo insegnante*

I docenti di EF nelle scuole di ogni ordine e grado sono 284. Fra questi alcuni operano in più ordini di scuola. La suddivisione per ordine di scuola è la seguente: 109 docenti di EF operano nella scuola elementare, 99 nelle scuole medie, 35 nelle scuole medie superiori, 39 scuole professionali e 2 docenti al Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI.

Il 58% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario accademico completo, il 23% da insegnanti con il titolo universitario intermedio, il 4% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin. Il restante 13% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (11%) o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2%). La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità agli obiettivi e ai programmi, innanzitutto tramite l'assistenza, la consulenza, l'aggiornamento, la formazione e il regolare controllo. A tali scopi sono disponibili, con un orario a tempo parziale, quattro assistenti nelle scuole elementari, due esperti nelle scuole medie, due esperti per le scuole medie superiori e un esperto nelle scuole professionali.

Sono state svolte diverse attività di aggiornamento per i docenti SE, SM e SMS, sia a partecipazione obbligatoria sia facoltativa.

5.3.7.4.2 Infrastrutture e materiali sportivi

Gli impianti sportivi cantonali godono di buona salute, soprattutto alla luce dei nuovi impianti facenti capo ai Centri professionali di Chiasso e Locarno e alle scuole medie di Camignolo e Bellinzona 2. La revisione tecnica delle 84 palestre, coordinata dall'UEFS, avviene annualmente a vantaggio della sicurezza di allievi e utenti sportivi. Sulla base degli sviluppi nel settore delle scuole professionali, in particolare la creazione di una sede unica per la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) a Giubiasco, e l'alto numero di iscritti ai due istituti di SMS di Bellinzona (liceo e soprattutto Scuola Cantonale di Commercio), la pianificazione di una palestra tripla nel Bellinzonese è sempre più urgente.

Sul fronte di nuove strutture, dovrebbe essere programmata l'edificazione delle nuove palestre presso la scuola media di Viganello, mentre lo studio di fattibilità per l'edificazione di una tripla palestra presso la scuola media di Barbengo dovrebbe risolvere le esigenze di Lugano (necessità di una palestra per la SE) e del Cantone (doppia palestra per la SM). Per far fronte ai bisogni di spazi per le lezioni di EF della scuola professionale del Verde di Mezzana, il prossimo anno si provvederà a potenziare la sala fitness per il CPC di Chiasso. Interventi prioritari a livello di manutenzione sono da prevedere per il pavimento delle palestre di Cadenazzo (rinnovo completo della pavimentazione sintetica fatiscente) e Lodrino (sistemazione delle ondulazioni del pavimento in legno).

Nel corso dell'anno alla SPAI di Biasca sono stati rinnovati gli impianti di anelli e sbarre molto utilizzati dalla locale società di ginnastica artistica, mentre nella palestra vecchia del liceo cantonale di Lugano 1 si è provveduto alla messa in sicurezza di pareti e attrezzi fissi, fuori norma perché risalenti a oltre 50 anni fa. La scuola media di Gordola ha iniziato l'anno scolastico con un nuovo campo sportivo polivalente sintetico per l'attività all'aperto. Contemporaneamente, in considerazione dell'alto numero di allievi, per lo svolgimento dell'educazione fisica si fa pure capo alla palestra Regazzi, gestita dal CST e situata a poche centinaia di metri dall'istituto.

In collaborazione con le società ticinesi di basket, nel 2013 sono continuati gli aggiornamenti per i campi di pallacanestro (nuove direttive federali) delle SM di Gravesano e Breganzona e SPAI Locarno. Per conto della Società pallacanestro Muraltese si è pure aggiornato l'impianto tabelloni della doppia palestra della SM Minusio.

Per nuovi progetti di impianti sportivi, sono state fornite consulenze per la realizzazione di una doppia palestra presso il Centro scolastico comunale di Massagno, per il rinnovo della palestra comunale di Arzo e per il progetto di ampliamento del centro sportivo di Caslano.

L'abituale fornitura annuale di materiale didattico per l'educazione fisica e il nuoto è avvenuta con un certo ritardo dovuto soprattutto al recente contratto con il nuovo fornitore.

Da ultimo, sono state rinnovate le convenzioni per l'utilizzo di impianti sportivi di terzi per lo svolgimento delle ore di EF, gestite dalla Sezione della logistica in collaborazione con l'UEFS. Complessivamente al riguardo si sfruttano infrastrutture, quali palestre, piscine, impianti per l'atletica e piste di pattinaggio di 22 comuni ticinesi e due società private.

5.3.7.4.3 Educazione al portamento

Nell'anno scolastico 2012/2013 il gruppo di lavoro per l'implementazione dell'educazione al portamento nei programmi di educazione fisica (in seguito GLIEP) ha indirizzato la sua attività alla divulgazione del programma di educazione al portamento nelle scuole, all'informazione in merito ai programmi di educazione al portamento (es. gruppi genitori) e alla scolarizzazione dei futuri docenti (docenti EF e titolari SE).

È avvenuto l'incontro con i docenti in formazione presso il DFA; ai partecipanti – una quarantina di persone – è stato consegnato il manuale di educazione al portamento, si è cercato soprattutto di sensibilizzare i futuri docenti sull'importanza della prevenzione.

5.3.7.4.4 Sport d'élite e talenti in ambito scolastico

Il "Programma talenti in ambito sportivo e artistico nelle SMS cantonali" è giunto alla settima edizione. Il numero degli ammessi ha subito un leggero aumento: nell'anno 2012/13 si sono

raggiunte le 151 ammissioni, nel presente anno scolastico (2013/14) gli studenti ammessi sono 159 ripartiti in 85% sportivi e 15% artisti.

Grazie alla collaborazione con il Panathlon club Sopraceneri si è tenuta la quinta edizione del premio "Maturità e sport".

Durante l'anno scolastico 2012/13 si è concluso il progetto "Monitoraggio della salute degli studenti SMS". Dopo il primo anno di progetto pilota svolto presso i licei di Locarno e Mendrisio, nel 2012/13 il progetto ha coinvolto i restanti istituti di SMS (licei di Bellinzona, Lugano 1 e 2, Scuola cantonale di commercio) per un totale di circa 150 studenti. Il rapporto finale ha permesso di identificare la percentuale di studenti-sportivi a rischio di esaurimento psico-fisico (circa il 50%), oltre che di mettere in luce alcuni aspetti del programma che possono venire migliorati. Inoltre, grazie a dei gruppi di discussione diversi studenti si sono appropriati di alcuni strumenti per gestire i loro impegni in ambito scolastico e sportivo/artistico con maggior consapevolezza e riducendo così il loro grado di "burn-out".

Come negli anni scorsi sono state organizzate delle serate di orientamento in collaborazione con l'UOSP e l'UIM indirizzate agli studenti di scuola media che intendono frequentare una SMS e richiedere nel contempo lo statuto di talento sportivo o artistico. È continuata e si è consolidata la collaborazione fra la scuola media (UIM-UEFS) e le Federazioni sportive. Essa coinvolge 100 allievi suddivisi in 21 sedi.

Si ricorda infine che il Canton Ticino ha aderito all'Accordo intercantonale sulle scuole che offrono formazioni specifiche per allievi superdotati, che consente ai cantoni firmatari di applicare le condizioni condivise atte allo scambio di studenti talenti sportivi riconosciuti di livello nazionale.

5.3.7.4.5 Attività trasversali nazionali e internazionali

Per l'Ufficio è stato un anno estremamente impegnativo anche sul fronte della Comunità preposta alla cooperazione transfrontaliera attraverso lo sport. L'UEFS ha organizzato il Meeting di atletica tenutosi a Bellinzona (stadio) il 21 e 22 settembre 2013: 230 partecipanti provenienti da 10 regioni.

Partecipazione ad attività con un sussidio importante del Cantone: pattinaggio artistico, Salzburg; calcio, Flums, San Gallo; tiro sportivo, Kaltern, Alto Adige; atletica leggera, Bellinzona, Ticino; corsa di orientamento, Imst, Tirolo; hockey su ghiaccio, Tschagguns-Feldkirch, Vorarlberg; sci alpino, Oberjoch, Baviera.

Ventilata l'opportunità di assicurare la partecipazione agli altri due eventi, che completano l'intero calendario sport di Arge Alp, con una rappresentativa ticinese nello "sport per disabili" e nell' "arrampicata sportiva".

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

Sostenere e sviluppare un sistema di formazione che permetta uno sviluppo personale e professionale e che offra l'opportunità di integrarsi nella società; favorire la competitività delle aziende; garantire le pari opportunità a diversi livelli (persone e territori); garantire la trasparenza del sistema formativo ed infine consentire la permeabilità tra tipi e cicli di formazione sia nel campo della formazione professionale sia negli altri campi della formazione: sono questi i principali obiettivi del sistema della formazione professionale contenuti nella *Legge federale sulla formazione professionale* del 2002 alla quale la Divisione della formazione professionale (DFP) fa riferimento nello svolgimento delle sue attività.

Per raggiungere tali obiettivi la DFP, da un lato, si avvale di diversi partner - Confederazione, Cantoni e Organizzazioni del mondo del lavoro - per operare in modo sinergico e competente al fine di rispondere ai bisogni del territorio e della società. D'altra parte la DFP può contare su risorse umane - funzionari, direttori, docenti, esperti, ispettori, periti, istruttori, formatori - che sia quotidianamente in Ticino sia in trasferta Oltralpe per partecipare a

consessi nazionali svolgono con impegno un lavoro di qualità, contribuendo così tutti insieme a consolidare e innovare in Ticino la formazione professionale, mantenendola al passo con i tempi e aderente ai bisogni dell'individuo e dell'economia. Un'economia e un mercato del lavoro che sono sempre più sotto pressione, a stretto contatto con altre realtà, in particolare quella lombarda, in forte crisi.

Le sfide non mancano. Sono prioritarie la verifica costante dell'aderenza fra i profili professionali e le esigenze del mondo del lavoro, nonché la promozione della formazione professionale superiore (attestati professionali federali, diplomi federali, diplomi di scuola specializzata superiore SSS). La formazione professionale superiore è fortemente orientata al mercato del lavoro e permette di ottenere le qualifiche necessarie per l'esercizio di un'attività professionale di alto livello che comporta responsabilità specialistiche o dirigenziali e che concorre alla preparazione dei formatori in azienda (maestri di tirocinio) sui quali si fonda il modello di formazione duale. Un'altra priorità è attribuita all'insegnamento delle lingue e alla mobilità durante e dopo la formazione favorendo scambi linguistici e professionali per i quali purtroppo a causa delle ristrettezze finanziarie del cantone le borse di studio precedenti sono state trasformate in prestiti.

Il 2013 ha visto la DFP particolarmente sollecitata da due dossier impegnativi e che richiedevano risposte puntuali e a breve scadenza: il tema dei lavori pericolosi e la questione degli apprendisti frontalieri.

In base all'Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL5, in linea di massima i lavori pericolosi sono vietati ai giovani al di sotto dei 18 anni. A determinate condizioni sono ammesse deroghe, fermo restando però che i giovani abbiano compiuto 16 anni. Il Consiglio federale, rispondendo ad un'interpellanza ad inizio 2013, ha ribadito che i giovani devono aspettare di aver raggiunto i 16 anni per poter svolgere lavori pericolosi. Il Ticino si è dunque attivato per rispondere a questo vincolo. Per l'anno scolastico 2013/2014 la situazione in Ticino, che vede giovani prosciolti dalla scuola dell'obbligo anche a 14-15 anni, ha portato dapprima la DFP ad informare le aziende formatrici e le organizzazioni del mondo del lavoro, in seguito a svolgere oltre 160 consulenze individuali nei soli settori industriale, agrario, artigianale e artistico, i più coinvolti. L'analisi di tutti i curricula formativi di base offerti nel cantone, effettuata in collaborazione con l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), ha permesso di individuare le attività pratiche a rischio e conseguentemente di implementare le necessarie misure di accompagnamento. Ai giovani 15enni che hanno scelto professioni che presentano rischi importanti è stato proposto un anno di scuola a tempo pieno, denominato *corso passerella*, in attesa di poter iniziare il tirocinio l'anno successivo, senza vincoli. Coloro che hanno optato per questo modello scolastico sono 64.

I programmi degli anni passerella prevedono materie di cultura generale e di cultura tecnica affiancate da attività pratiche e di laboratorio che si svolgono presso i centri interaziendali gestiti dalle associazioni professionali di riferimento. La DFP ringrazia le aziende formatrici e le famiglie per la comprensione e la disponibilità, le scuole professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro per aver contribuito alla realizzazione del modello che sarà valutato nel corso del 2014 in vista di una sua possibile ripetizione, a dipendenza delle decisioni che matureranno sul piano federale.

In base ai dati di fine marzo 2013 figuravano stipulati in Ticino circa 9'000 contratti di tirocinio, di cui 726 con apprendisti frontalieri (dei quali circa i 2/3 diciottenni o di età superiore). È quindi emersa la necessità di vagliare i nuovi contratti di tirocinio per verificare che effettivamente si tratti di casi di formazione primaria che rientrano nei dispositivi di cui

all'articolo 344 del Codice delle obbligazioni. Anche per poter mettere a disposizione delle persone residenti nel Cantone un numero adeguato di posti di tirocinio. Il Consiglio di Stato, in data 30 aprile 2013, ha di conseguenza votato una risoluzione nella quale invita i datori di lavoro e le associazioni professionali attive nel Canton Ticino a voler dare priorità, in caso di assunzione di apprendisti, alle persone residenti in Ticino. Ha altresì incaricato la DFP, per i contratti di tirocinio stipulati con persone maggiorenni residenti all'estero, di verificare il percorso formativo e lavorativo precedente, in modo da determinare se, in alternativa, queste stesse persone potessero usufruire di un riconoscimento del loro titolo da parte dell'Autorità federale, o comunque dell'organizzazione di una procedura di qualificazione secondo l'art. 32 dell'Ordinanza federale sulla formazione professionale del 19 novembre 2003. Solo una volta ultimata la verifica, non facile né immediata, e se ossequiati i requisiti posti, la DFP procede all'approvazione dei contratti di tirocinio; solo a quel momento viene inviata la convocazione da parte della scuola professionale di base.

Durante il 2013 la DFP si è occupata di consolidare attività già in corso e nel contempo è stata attenta a cogliere nuove sfide e opportunità per rispondere alle aspettative del territorio e per continuare a realizzare in Ticino una formazione professionale di qualità. In questo contesto si innestano le riflessioni volte ad una verifica e razionalizzazione delle disposizioni legali di riferimento.

Il Consiglio di Stato ha approvato il dispositivo per l'implementazione, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, dei curricula di maturità professionale in tutti i suoi indirizzi secondo il nuovo programma quadro d'insegnamento federale del 18 dicembre 2012.

Il progetto di riforma farà riferimento a quattro organismi: *Gruppo direttivo* (incaricato di dirigere i lavori di implementazione sul piano cantonale, fissando tempi e scadenze dei lavori, come pure di proporre i cambiamenti di tipo organizzativo e legislativo rispetto all'attuale situazione); *Gruppi di maturità professionale all'interno delle scuole* (assumono il compito di coordinare i lavori all'interno della sede e di informare regolarmente i docenti); *Gruppi di materia* (incaricati di condurre i lavori di trasposizione del Programma quadro d'insegnamento federale nel piano cantonale, in collaborazione con gli esperti di materia); *Commissione cantonale di maturità professionale* (preavvisa le proposte formulate dal Gruppo direttivo).

Sull'andamento dei lavori di implementazione docenti, esperti e scuole saranno regolarmente informati sul sito della maturità professionale: www.ti.ch/maturitàprofessionale.

Il Consiglio di Stato ha approvato nel mese di giugno 2013 una prima serie di misure contenute nel Rapporto finale del progetto "Sostegno ai docenti in difficoltà" (www.ti.ch/decs) presentato dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS); si tratta di piste di intervento orientate alla prevenzione del disagio dei docenti, al sostegno degli insegnanti che si trovano in situazioni difficili e alla promozione del benessere sul posto di lavoro. Le misure di intervento approvate si concentrano in cinque ambiti prioritari: 1. sensibilizzazione, informazione e formazione; 2. ricerca; 3. rete di supporto; 4. gestione delle risorse umane e mediazione dei conflitti; 5. alternative professionali. Già a partire da settembre 2013 sono state attivate alcune misure, in particolare alcune attività legate alla ricerca e alla formazione continua nonché all'introduzione della figura del tutor per neo-docenti.

Nel 2013 si è ulteriormente consolidata l'attività "Scuola Azienda Scuola": si tratta di un'occasione di perfezionamento professionale - offerta ai docenti delle Scuole professionali - che permette di svolgere uno stage di alcune settimane in azienda. È una valida opportunità per gli insegnanti di aggiornamento nelle conoscenze professionali con positive ricadute nella loro attività.

Il Fondo cantonale per la formazione professionale finanzia misure formative che non sono interamente coperte dal Cantone e dalla Confederazione; nel 2013 ha deciso l'ampliamento delle attività da sovvenzionare, estendendo i finanziamenti ai corsi di formazione continua e ai corsi di base per formatori di apprendisti. Inoltre ha deciso di sostenere due progetti nel campo dell'orientamento scolastico professionale e della ricerca in materia di formazione professionale.

Il Gruppo di lavoro interdipartimentale DECS/Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) - istituito nel gennaio 2012 dal Consiglio di Stato e incaricato di monitorare e proporre azioni volte a coordinare l'evoluzione delle formazioni nel campo sociosanitario - nel corso del 2013 si è occupato principalmente di analizzare le offerte formative – segnatamente quella di infermiere – e di valutare in prospettiva futura il fabbisogno delle strutture acute, di lungodegenza e di assistenza e cura a domicilio.

La DFP ha proseguito la sua attività nella “Direzione strategica e di coordinamento per l'attuazione a livello cantonale del programma nazionale *Giovani e violenza*”.

La DFP collabora con i servizi del DFE, del DSS e con le organizzazioni del mondo del lavoro nel contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile e dell'offerta di posti di formazione e di lavoro per i giovani e i meno giovani residenti.

Solitamente nel Canton Ticino la Campagna di collocamento per i posti di tirocinio - comprensiva dell'indagine presso le aziende - prendeva avvio tra febbraio e marzo, mentre a partire dal 2013 è stata anticipata al novembre precedente per facilitare i giovani e le loro famiglie nella scelta professionale. In questo modo anche le aziende che offrono posti di tirocinio hanno avuto la possibilità di presentare più diffusamente e in modo più approfondito le formazioni impartite. Un'anticipazione che del resto ha allineato il Ticino con i cantoni della Svizzera tedesca e francese dove talvolta la campagna di collocamento inizia addirittura nell'estate dell'anno precedente l'inizio della scuola.

L'indagine di quest'anno ha coinvolto circa 5'000 aziende formatrici che, per il tramite della DFP e dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), sono state interpellate per il rilevamento dei posti di tirocinio per l'anno scolastico 2014/15. Il termine per la segnalazione dei posti da parte delle aziende formatrici è stato fissato per la fine di gennaio 2014; le disponibilità comunicate dalle aziende – inserite sul sito www.orientamento.ch – hanno permesso ai giovani e alle loro famiglie in primis, ma anche a persone interessate ad una riqualifica professionale, di trovare informazioni e prepararsi così nel migliore dei modi alla loro scelta.

La DFP agisce concretamente con strumenti mirati volti ad accompagnare positivamente il passaggio dall'obbligo scolastico. Il 2013 ha confermato, per l'ottavo anno consecutivo, il successo dell'azione “Promotir melius” che nel frattempo ha assunto la denominazione di “Promotir AURUM”, sostenuta dalla Segreteria di Stato per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), attività avente lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di lavoro e di prevenire lo scioglimento dei contratti di tirocinio nel periodo di prova.

Durante il 2013 è continuata anche l'azione “ARI – Apprendisti Ricerca Impiego” volta al sostegno concreto nella ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro ai giovani che hanno terminato la loro formazione professionale. Per quanto riguarda il progetto ARI nel 2013 sono stati messi in pratica gli insegnamenti forniti dalla valutazione effettuata dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). In particolare per ciò che attiene alla tempistica dell'intervento e ai contenuti dei documenti messi a disposizione dei

giovani che hanno richiesto un aiuto nella ricerca di una collocazione. Il collegio dei consulenti ARI a questo riguardo si è attivato in modo molto mirato per accompagnare verso le aziende i giovani in difficoltà.

Nel 2013 sono proseguiti i lavori del progetto SNODO, una ricerca sulla transizione fra secondario I e II proposta nel quadro del mandato cantonale fra DECS e Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI): un'indagine per ottenere una visione a 360° gradi dei percorsi scolastici e professionali della totalità degli studenti usciti dalla quarta media. Nel corso del 2013 il team delle ricercatrici si è occupato in un primo tempo di definire il quadro teorico della transizione combinando teorie psicologiche e sociologiche. In seguito si è proceduto con l'individuazione, la mappatura e la classificazione delle misure di accompagnamento e sostegno alla transizione attive in Ticino. I principali referenti di tali misure sono stati a questo proposito intervistati al fine di approfondire il tema della transizione e rilevare informazioni circa l'intensità e la frequenza dei legami formali e informali interconnessi. Tali legami vengono analizzati in questi primi mesi del 2014 tramite la Social Network Analysis al fine di capire quanto la rete del supporto alla transizione I sia coesa e se ci siano elementi di disfunzione.

Parallelamente sono stati ricostruiti (tramite l'analisi della banca dati GAGI) e schematizzati i percorsi scolastici di una coorte di oltre 3'000 giovani a partire dalla III media nell'anno scolastico 2008-2009 e per i 5 anni successivi, evidenziando gli avanzamenti, le bocciature, i cambiamenti di percorso e la generale permanenza nel sistema.

La ricerca *Per una topografia delle aziende formatrici*, avviata nel 2012, si è conclusa. I risultati sono stati raccolti in un rapporto interno e danno una veduta d'insieme delle aziende formatrici, in particolare della loro intensità formativa, in relazione con il territorio e le attività economiche; un'analisi dell'evoluzione del numero degli apprendisti negli ultimi vent'anni e delle ragioni del loro variare; un inventario dei fattori che favoriscono la propensione a formare da parte delle aziende; non si esclude un ritorno sulla tematica, sempre attuale.

La DFP in collaborazione con il Centro professionale della Società Svizzera Impresari Costruttori (SSIC) di Gordola e le Organizzazioni del mondo del lavoro presenti al Centro ha organizzato per la prima volta i TicinoSkills – campionati regionali professionali – per otto professioni del settore artigianale-edile. In questo ambito si sono svolte anche le porte aperte dei laboratori artigianali, dando la possibilità al pubblico di cimentarsi nelle attività proposte e di poter vedere concretamente le professioni nel loro ambiente, e questo ha sancito il grande successo dell'evento che sarà ripetuto in futuro.

Le offerte di scolarità tese a migliorare l'orientamento dei giovani e dar loro il necessario supporto per entrare a pieno titolo nella formazione professionale sono state incrementate anche nel 2013 grazie al pretirocinio di orientamento e di integrazione e al semestre di motivazione.

Il "Case Management Formazione Professionale (CMFP)" – approccio innovativo, interdipartimentale, flessibile e individualizzato – integra e migliora le offerte destinate ai giovani a rischio in un momento spesso decisivo del loro percorso formativo e consente loro di concludere una formazione nel secondario II. A fine 2013, al sesto anno di sperimentazione, sono 133 i giovani seguiti, tutti segnalati dalle scuole medie, con risultati incoraggianti. Infatti 23 hanno concluso la formazione e ottenuto un attestato federale di capacità (formazione triennale o quadriennale) o un certificato di formazione pratica (formazione biennale). A partire da gennaio 2014, come d'altra parte espressamente richiesto dalla Confederazione e previsto pure nelle "Linee direttive 2012-2015" del Consiglio di Stato, è offerto un sostegno e varie

forme di accompagnamento anche ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni che incontrano grossi problemi o hanno interrotto il loro percorso formativo. Importante sarà consolidare il CMFP anche nel momento in cui verranno a mancare i contributi federali.

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base negli adulti (progetto nazionale GO) ha iniziato nel corso del 2013 ad avviare alcune delle misure contenute nel Rapporto conclusivo di fine 2012, così pure un'inchiesta presso i principali soggetti attivi nell'ambito del recupero di queste competenze con la collaborazione del CIRSE. Sono state promosse attività di informazione, sensibilizzazione e formazione per attenuare gli effetti negativi dell'illetteratismo nelle persone che si trovano in situazione di difficoltà con le competenze del leggere, dello scrivere e del far di conto. Si sono avviate importanti collaborazioni per mettere in sinergia le misure previste in particolare con CFC, FSEA, IUFFP e Leggere e Scrivere.

Da anni la speranza di vita si sta allungando e questa tendenza è destinata a proseguire nel corso dei prossimi decenni. Le persone anziane normalmente desiderano poter rimanere al proprio domicilio o rientrarvi il più possibile dopo un eventuale ricovero. In questo ambito il Cantone per rispondere alle necessità del territorio ha sviluppato e sta potenziando tutta una serie di offerte formative destinate soprattutto al personale di cura. Presso la Scuola superiore medico tecnica di Lugano è stato introdotto un corso pilota, denominato Lab-Comunico, una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (adulti) - autoctoni e di origine straniera - alla formazione di Assistente di cura (AC). Sono stati realizzati diversi strumenti didattici e prodotti multimediali per meglio rispondere ad esigenze e stili di apprendimento differenziati delle corsiste e dei corsisti.

Nel corso del 2013 si è pure riflettuto sulle persone non professioniste del settore che vivono con persone anziane ed è dunque stato progettato un corso ad hoc per loro. A partire da gennaio 2014 la Scuola medico-tecnica di Lugano offrirà un corso serale destinato a sviluppare le competenze di base atte a favorire un adeguato accompagnamento dell'anziano al proprio domicilio, al fine di mantenerne l'autonomia e la qualità di vita, ed evitare o ritardare il ricovero in case di cura.

Il numero di Cantoni necessario per sottoscrivere l'Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori (ASSS), fissato a dieci, è stato raggiunto nell'estate 2013; nella seduta del 24 ottobre 2013 il Comitato della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha fissato la data di entrata in vigore al 1° gennaio 2014.

I Servizi della formazione continua - oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (346 i casi nel 2013) - garantiscono i contatti e le collaborazioni con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE). Con questo sono proseguiti i lavori d'accompagnamento delle due piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore industriale (in collaborazione con l'Associazione industrie ticinesi (AITI) e diverse organizzazioni del mondo del lavoro) e nel settore commerciale (in collaborazione con la Società degli impiegati del commercio-SIC Ticino).

Nel corso del 2013 sono proseguiti i lavori di implementazione inerenti al progetto GAS-GAGI, gestione informatica degli allievi e degli istituti scolastici professionali.

All'interno del Team Sussidi didattici (che si occupa essenzialmente di traduzioni), il Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI) è attivo da 20 anni nella pubblicazione di testi didattici per le persone in formazione nei diversi rami professionali. Dal 2013 il GLIMI opera in stretto rapporto con la CREME (omologo per la Romandia) e con le edizioni Cataro, che curano la diffusione di centinaia di testi per gli apprendisti. Il dispositivo GLIMI-CREME risponderà al mandato della SEFRI anche nei prossimi anni.

Il Rendiconto 2013 è l'occasione per ricordare alcuni cambiamenti organizzativi avvenuti all'interno della DFP. Nei primi mesi dell'anno vi sono stati diversi importanti avvicendamenti con la designazione a partire dall'inizio di gennaio di Gian Marco Petrini, già Capo dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale, quale Direttore aggiunto della DFP al posto di Gianni Moresi, al beneficio della pensione. A contare dall'inizio di febbraio Andrea Boffini è stato nominato nuovo Capo dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale e da aprile Walter Seghizzi ha assunto la funzione di Capo dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione, rilevando il posto di Emanuele Berger, nel frattempo designato Direttore della Divisione della scuola. Esprimiamo un sentito ringraziamento a coloro che hanno collaborato con la DFP in questi anni e auguriamo buon lavoro ai nuovi responsabili.

L'auspicio più sentito da parte della DFP è che l'autorità politica in primis e in generale tutto il Cantone sostengano e promuovano l'attività della Divisione, affinché questa possa continuare a svolgere il proprio lavoro con competenza, vigore ed efficacia. E in modo che il Ticino possa contare sempre su una formazione professionale che si consolida anno dopo anno e che nel contempo è in grado di rinnovarsi per essere sempre parte fondamentale del sistema educativo nonché elemento attivo e di spicco nello sviluppo sociale, culturale ed economico.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2013 l'Esecutivo cantonale ha licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese i seguenti messaggi concernenti attività della DFP:

- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 12 dicembre 2011 presentata da Roberto Malacrida per il Gruppo PS "Per un percorso di formazione univoco SUP del diploma di infermiere del Cantone Ticino" del 16 gennaio 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 21 giugno 2010 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli) "Fissazione di obiettivi di formazione del personale sanitario nelle leggi e nei contratti di prestazione che regolano i rapporti tra Cantone ed enti sociosanitari" del 12 marzo 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 14 marzo 2011 presentata da Nadia Ghisolfi e cofirmatari per il Gruppo PPD "I corsi scolastici di sci e le settimane bianche organizziamole in Ticino! Si emanino disposizioni chiare e vincolanti per aiutare le stazioni invernali e le regioni periferiche ticinesi" del 27 marzo 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 25 marzo 2002 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli) "Per una formazione di qualità nel settore della prima infanzia" del 9 aprile 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 16 aprile 2012 presentata da Christian Vitta per il Gruppo PLR "Mercato del lavoro, formazione e riqualifica professionale a favore dei residenti" del 30 aprile 2013;
- Abrogazione dei seguenti decreti legislativi:
 - a) Decreto legislativo concernente l'adesione del Cantone Ticino alla Convenzione per il finanziamento della scuola di studi sociali e pedagogici di Losanna del 4 marzo 1974;

- b) Decreto legislativo concernente l'adesione del Cantone Ticino alla Convenzione con la Croce Rossa Svizzera per l'organizzazione in Ticino dei corsi di formazione superiore per operatori sanitari del 10 novembre 1993, del 7 maggio 2013;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 15 febbraio 2012 presentata da Gianrico Corti e cofirmatari per il Gruppo socialista "Libera scelta della professione, consapevole dei settori maggiormente disponibili" del 12 giugno 2013;
 - Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 17 giugno 2013 presentata da Saverio Lurati e cofirmatari per il Gruppo PS "Attuare le necessarie modifiche legislative onde migliorare la formazione dei maestri di tirocinio e sostenere le aziende che garantiscono con risultati inoppugnabili la formazione di apprendisti" del 27 agosto 2013;
 - Modifica della Legge sulle scuole medie superiori del 26 maggio 1982 e della Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996, del 17 dicembre 2013;
 - Messaggio n. 6876 del 13 novembre 2013 inerente l'approvazione del contratto di locazione per gli spazi supplementari necessari alla SSPSS a Giubiasco.

Nel corso dell'anno 2013 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le leggi e i regolamenti seguenti: Regolamento della Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo (del 22 gennaio 2014); Legge della scuola del 1° febbraio 1990; Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale continua del 4 febbraio 1998; Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996; Decreto legislativo concernente l'adesione del Cantone Ticino e la Croce Rossa Svizzera per l'organizzazione nel Cantone Ticino dei corsi di formazione superiore per operatori sanitari - 10 novembre 1993 (del 14 ottobre 2013) (abrogato).

5.4.2.2 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Nel corso dell'anno 2013 è continuata l'implementazione delle nuove ordinanze sulla formazione professionale di base emanate sul piano federale, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali interessati, sia in termini d'informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d'esame, sia in termini d'organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici spesso attraverso costose traduzioni. Per l'anno 2013 sono state emanate 11 ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, triennali e quadriennali che si concludono rispettivamente con il conseguimento del certificato di formazione pratica (CFP) e con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

Nel corso del 2013 in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998 e del relativo Regolamento di applicazione sono stati approvati dal DECS e dalla DFP i seguenti regolamenti d'esame cantonali di professione: gestore di acquedotti (modifiche) e consulente in sicurezza sociale (modifiche).

5.4.2.3 Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP, presieduta dalla granconsigliera Nadia Ghisolfi, si è riunita tre volte nel 2013 e si è occupata di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio. Gli incontri hanno costituito un momento privilegiato di informazione, di riflessione, di approfondimento anche sulle tematiche seguenti: lavori pericolosi, apprendisti frontalieri, giovani e scelte professionali, sostegno ai docenti in difficoltà, ricerca "Tendenze del mercato del lavoro e sistema scolastico".

5.4.2.4 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale interviene a sostegno della formazione professionale di base, sussidiando i costi dei corsi interaziendali che non sono coperti dai contributi cantonali e federali, le spese delle procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, al 50%, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola. Dal 2012 vengono sussidiate regolarmente le attività di formazione professionale superiore e continua propedeutiche all'ottenimento di qualifiche, brevetti e diplomi cantonali e federali, e nel 2013 i finanziamenti sono stati estesi anche alle attività di formazione continua generica. Nel corso del 2013 la Commissione tripartita si è riunita sei volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 Tirocinio e collocamento

Nel 2013, sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, i servizi della DFP e dell'UOSP, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell'obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire: per gli ispettori di tirocinio e per gli orientatori rappresenta un grosso sforzo, poiché per raggiungere questo obiettivo si seguono tutti i giovani iscritti sulle liste come ricercatori di un posto di tirocinio affinché tutti possano trovare una sistemazione adeguata.

L'obiettivo del pieno collocamento, quindi un posto di apprendistato oppure l'accesso ad una soluzione transitoria, è dunque stato raggiunto: i giovani rimasti senza lavoro o senza una soluzione alternativa sono stati 5 (3 nel 2012, 2 nel 2011, 13 nel 2010), benché vi fossero ancora 10 posti liberi (7 nel 2012).

Il numero di nuovi contratti di tirocinio stipulati a fine ottobre erano 2'975. I nuovi contratti stipulati nel 2013 dalle aziende ticinesi con apprendisti confinanti sono circa 260. Su un totale complessivo di circa 9'000 contratti di tirocinio, quelli stipulati con apprendisti confinanti si attestano attorno alle 800 unità, quindi attorno all'8.9 % del totale (in crescita negli ultimi anni rispetto alla media ventennale). È un dato che preoccupa per le sue implicazioni sul mercato del lavoro, con possibili distorsioni e per le possibilità di imparare un mestiere dei giovani residenti al termine della scuola dell'obbligo.

Nel 2013 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5'000 ditte interpellate 1'667 (pari al 33%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti per l'anno scolastico 2013/2014 (34% nel 2012, 34.52% nel 2011, 36.16% nel 2010).

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l'impiegato/assistente di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l'obbligo scolastico, seguito dall'impiegato/assistente del commercio al dettaglio, dall'installatore elettricista, dal meccanico di manutenzione per automobili, dal giardiniere, dal cuoco, dall'assistente di farmacia, dal polimeccanico, dal muratore, dall'assistente dentale, dall'elettricista di montaggio, dall'impiegato in logistica, dal parrucchiere, dal pittore, dall'installatore di impianti sanitari e dal metalcostruttore.

Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: il settore commerciale è scelto dal 35% dei maschi e dal 65% delle ragazze; il settore artigianale, industriale, agrario e artistico è scelto dal 90% dei maschi e solo dal 10% delle ragazze; la situazione è completamente capovolta nel settore paramedico sociale dove i maschi sono l'8% contro il 92% delle ragazze. In merito alle scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno 2013 ecco il dettaglio: il 42.5% si è iscritto alle scuole medie superiori pubbliche e private (39.9% nel 2012); il 24.1% a scuole professionali a

tempo pieno (21.2%); il 20.6% ha iniziato un tirocinio (24.6%) e il 13 per cento circa rimanente ha fatto altre scelte.

Nell'ambito dell'azione *PromoTir melius* (Promozione del tirocinio) ci si era prefissati per il 2013 di raggiungere i seguenti obiettivi in linea con quanto previsto anche negli scorsi anni: "tolleranza zero", per quel che riguarda il numero dei giovani non collocati; ulteriore incremento di aziende autorizzate ad assumere apprendisti; supporto al mantenimento dei contratti nel periodo di prova con una riduzione del numero di contratti sciolti durante i primi tre mesi, sino ad un massimo del 10% grazie al collocamento "*last minute*".

I corsi di pretirocinio sono un'opportunità per le fasce più deboli e a tratti più problematiche, le quali faticano maggiormente a trovare un collocamento. Il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non maturano una scelta continua a crescere. Ciò rende sempre più difficile il loro passaggio in un curriculum regolare alla fine dell'anno di *pretirocinio d'orientamento*, nonostante il grande impegno degli orientatori. Durante l'anno scolastico 2012/2013 gli iscritti erano 207 (191 nel 2011/2012). Di questi 178 hanno portato a termine il corso. Il 66% di essi, 118 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 21 allievi (12%) che a fine anno scolastico erano in trattativa per un posto di apprendistato. Il *pretirocinio d'integrazione* ha conosciuto un considerevole aumento passando da 56 allievi nel 2011/2012 a 89 nel 2012/2013 (+ 59%).

Prosegue anche l'implementazione dei *tirocini biennali* che porterà ad una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. A fine 2013 i giovani con un contratto di formazione empirica erano 40 (71 nel 2012, 110 nel 2011).

Anche nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 le persone confrontate con particolari difficoltà di apprendimento e che hanno limitate risorse per affrontare i piani di formazione pratica hanno la possibilità di seguire un cosiddetto "Percorso integrato" di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Attestato individuale delle competenze (ADC). Rimane sempre poi la possibilità di riprendere il percorso CFP (Certificato federale di pratica). Tale percorso sarà valutato nel corso del 2014 in collaborazione con lo IUFFP.

5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che anche nel 2013 hanno accompagnato e sostenuto i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni *PromoTir Aurum* e *ARI*.

Nel corso del 2013 è continuato lo sforzo che ha portato a un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 4'730 nel 2012 a 5'130:

- i 53 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'212 visite in azienda (2'844 nel 2012, 2'915 nel 2011, 2'637 nel 2010) e dato seguito a 667 scioglimenti di contratto (645 nel 2012, 809 nel 2011, 696 nel 2010);
- i 12 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'184 visite (1'170 nel 2012, 1'028 nel 2011, 1'058 nel 2010) e dato seguito a 395 scioglimenti (354 nel 2012, 185 nel 2011, 233 nel 2010);
- i 17 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 734 visite (716 nel 2012, 725 nel 2011, 782 nel 2010) e dato seguito a 136 scioglimenti (154 nel 2012, 123 nel 2011, 114 nel 2010).

5.4.3.3 Progetti e innovazioni

In riferimento al Mandato cantonale del DECS alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)/Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)/CIRSE si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

SNODO

Prosegue la ricerca longitudinale "SNODO" che indaga i processi formativi e occupazionali degli allievi nel passaggio tra secondario I (scuola dell'obbligo) e II (formazioni post-obbligatorie) in Ticino. Il progetto si pone inoltre l'obiettivo della mappatura delle iniziative e delle misure volte a sostenere e accompagnare i giovani durante la transizione.

Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

Nel 2013 è stata realizzata la prima fase del progetto "Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti" attraverso l'inquadramento teorico e concettuale del tema e una sua contestualizzazione a livello di territorio cantonale e nazionale. La fase successiva prende avvio nel 2014 con la raccolta di dati attraverso questionari e interviste a docenti e testimoni privilegiati.

Alla ricerca del mio futuro. Sguardo sulle scelte e i percorsi degli allievi del pretirocinio d'orientamento

Uno studio di natura longitudinale volto a ricostruire le traiettorie formative e professionali dei giovani che dopo la scuola media frequentano il pretirocinio d'orientamento (PTO). La pubblicazione del rapporto finale è prevista per giugno 2014.

Inchiesta sulle formazioni in cure infermieristiche

La ricerca svolta dal CIRSE ha concluso un ciclo di indagini e di follow-up svolti tra il 2008 e il 2012 ed è stata effettuata sulla base di un mandato congiunto della DFP e della SUPSI. Ai fini dell'indagine sono stati coinvolti gli ex studenti della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche e del corso di bachelor della SUPSI, come pure i docenti attivi in entrambe le scuole e i datori di lavoro e gli infermieri che operano sul territorio.

Tra le diverse ricerche in fase di elaborazione nell'ambito del Contratto quadro tra Cantone e IUFFP del 18 dicembre 2012 evidenziamo i seguenti progetti:

Calcolo professionale

È proseguito il progetto "Calcolo professionale", iniziato nel 2012 e nato dalla constatazione congiunta tra DFP e IUFFP della problematica relativa all'insegnamento del calcolo professionale, in particolare in relazione alle lacune matematiche di base di molti apprendisti che iniziano il loro percorso. A conclusione delle varie fasi del progetto si intende mettere in opera interventi mirati volti a colmare le difficoltà rilevate.

Valutazione del percorso integrativo nella FP

Nel corso del 2014 inizierà a cura dello IUFFP la valutazione del percorso integrativo nella formazione professionale di base su due anni che porta ad un CFP.

Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico

Nel 2013 come pianificato è proseguita la ricerca "Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico" che focalizza i seguenti obiettivi: l'analisi dell'evoluzione del mercato del lavoro ticinese in riferimento all'ipotesi di un effetto di sostituzione dei residenti attivi da parte dei lavoratori frontalieri; il ruolo delle scuole professionali per contenere l'incremento del

numero di frontalieri; ipotizzare i settori portanti nonché le figure e i profili professionali che avranno maggiori possibilità di essere assorbiti dal mercato del lavoro ticinese.

Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2013 sono stati 23 (27 nel 2012), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore lezione sono stati 20 (19 nel 2012), per un totale di 43 progetti (46 nel 2012). I dati confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

5.4.3.4 Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2013/2014 da 3'304 persone in formazione (3295 nel 2012), così ripartite:

- 320 nella MP artistica (296 nel 2012);
- 1'195 nella MP commerciale (1'242 nel 2012);
- 772 nella MP sanitaria e sociale (760 nel 2012);
- 1'017 nella MP tecnica (997 nel 2012).

Inoltre, erano 267 (260 nel 2012) le persone in formazione nella maturità specializzata.

Nel 2013 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 826 candidati (806 nel 2012). In totale sono stati rilasciati 711 (704 nel 2012) attestati di MP federale, così suddivisi:

- 58 attestati di MP artistica (su 62 candidati);
- 278 attestati di MP commerciale (su 332 candidati);
- 154 di MP sanitaria e sociale (su 183 candidati);
- 221 attestati di MP tecnica (su 249 candidati).

Inoltre, 53 allievi (49 nel 2012) hanno conseguito la maturità specializzata (su 56 candidati).

5.4.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto gli esami finali di tirocinio (Attestato federale di capacità/AFC) 1'775 candidati (1'655 nel 2012), di cui 1'390 promossi (1'344 nel 2012), cioè il 78% (81% nel 2012, 75% nel 2011, 85% nel 2010).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 612 (533 nel 2012) dei 690 candidati (610 nel 2012), cioè l'88.7% (l'87.3% nel 2012, il 90.5% nel 2011, l'86.2% nel 2010).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 346 (279 nel 2012) dei 379 candidati (315 nel 2012), pari al 91.3% (88.6% nel 2012, 88.2% nel 2011, 88% nel 2010).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 81 Certificati federali di formazione pratica/CFP (90 candidati, 9 non promossi), mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 18 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 12 Attestati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2013 sono stati rilasciati 50 attestati di formazione empirica (64 nel 2012, 47 nel 2011) e 18 di tirocinio pratico (14 nel 2012, 17 nel 2011).

5.4.3.6 Controlling educativo

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001:2008. Nel 2013 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni. Gli audit sono stati eseguiti da SGS, SQS e da SCEF, che hanno confermato la validità delle certificazioni rilasciate. Dopo un primo allineamento del manuale qualità delle scuole e della DFP è stata certificata la prima fase del Sistema di gestione qualità integrato della DFP con tutte le sue scuole in base ad un progetto sostenuto dall'allora Ufficio federale

della formazione professionale e della tecnologia (UFFT, ora SEFRI). Nella seconda fase, programmata per il 2015, si procederà alla certificazione finale che consentirà una razionalizzazione sul piano economico e delle procedure.

È stato completato il modello di manuale di gestione del Comune elaborato dal Team Q della DFP d'intesa con la Sezione degli Enti Locali del Dipartimento delle istituzioni. Il manuale, denominato "La gestione della Qualità nel Comune ticinese", è stato presentato pubblicamente nel dicembre 2013 ai rappresentanti di oltre 50 Comuni. Da sottolineare l'impegno del Team Qualità della DFP nella concezione e sviluppo del manuale.

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2013/2014 sono 1'222, così suddivisi:

- 222 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 441 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 559 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione *ARI - Apprendisti Ricerca Impiego* forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione dei giovani, tra formazione e impiego. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching e mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2013, sono stati 860 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 678, pari al 78% il 5% rispetto al 2012 hanno trovato una collocazione o una soluzione positiva di transizione. La continuazione dell'azione ARI dipenderà dalla possibilità di rinnovo del suo finanziamento.

Gli esperti della formazione continua, responsabili del Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento, intrattengono stretti contatti con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, l'Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia, per individuare le esigenze di qualifica e di riqualifica delle persone alla ricerca di impiego con l'obiettivo di favorirne il rientro nel mondo del lavoro. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore industriale (in collaborazione con l'AITI e con diverse organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte) e nel settore commerciale (in collaborazione con la SIC Ticino).

La collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento è andata consolidandosi e ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni una ventina di formazioni collettive secondo l'art. 33 della LFP per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2013 circa 500 persone si sono interessate al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC 346 adulti (286 nel 2012), con un tasso di successo pari all'84.8%. In buona parte delle professioni il tasso di successo dei corsi collettivi è nettamente superiore al 90%.

Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

I *Corsi per Adulti* complessivamente nel 2013 sono stati 1'299 (-2 rispetto al 2012) ed i partecipanti 14'328 (+6); le ore di partecipazione, 211'818 (-544). Per favorire l'accessibilità alla formazione permanente e stimolare la partecipazione della popolazione residente in tutto il territorio cantonale i corsi si sono svolti in 35 diverse località.

L'*attività in ambito AlpTransit* nel 2013 è mirata al coordinamento nella gestione dell'Infocentro in vista dell'apertura della galleria di base nel 2016, così come concordato nell'incontro del 9 luglio 2013 tra AlpTransit Gottardo, FFS e Consiglio di Stato.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Per quanto concerne la *formazione superiore non scolastica* (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), la preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica, ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla DFP solo nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone. Il sostegno dello Stato nell'organizzazione di questi corsi è molto importante e decisivo, pena l'impossibilità di formare e aggiornare in loco gli operatori.

Nel 2013 sono stati consegnati 232 *diplomi cantonali* e più precisamente: esercente (126), assistente gestione qualità (11), consulente in sicurezza sociale (10), funzionario amministrativo degli enti locali (13), elettricista caposquadra (13), giornalista (20), tecnico di sistemi e reti (16), progettista tecnico web (8), pizzaiolo (8), manager di organizzazioni sportive-livello base (6) e pizzaiolo (1).

5.4.4.3 Formazione dei formatori

Il *Centro di formazione per formatori (CFF)* svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Nel 2013 sono stati organizzati 116 corsi (100 nel 2012), ai quali hanno partecipato 614 formatori (590 nel 2012). Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale, del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, ben 10'991 formatori in azienda. Nel 2013 il CFF si è trasferito da Lugano a Camorino.

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

SSPSS Giubiasco

In novembre 2013 è stato presentato il messaggio n° 6876 riguardo alla III fase dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali, sottosedo di Giubiasco. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2013. Si è formalizzata l'approvazione dei crediti relativi al contratto di locazione per gli spazi supplementari e agli investimenti per la messa a disposizione degli spazi inclusi l'arredamento e le attrezzature didattiche e informatiche necessari alla nuova locazione. Inoltre è stato approvato il contratto di affitto per l'uso del sedime di proprietà FTIA a Giubiasco con relativa richiesta di un credito per la fornitura di due palloni pressostatici destinati a palestra con annessi gli spazi spogliatoi.

Mezzana: nuovo dormitorio

I lavori sono in fase di ultimazione e la consegna dello stabile è prevista per marzo 2014.

Centro professionale Trevano: blocchi A – B - C

Blocco A: i lavori sono in fase di ultimazione e la consegna è prevista entro metà del 2014.

Blocco B: i lavori sono ultimati.

Blocco C: è in fase di allestimento il Messaggio governativo per la richiesta del credito di costruzione.

Centro professionale commerciale Chiasso

La consegna dell'edificio è prevista entro la fine di quest'anno. Rimangono da ultimare alcune opere di sistemazione esterna.

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

Per la nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento, da ubicare sul sedime della stazione FFS di Chiasso, è stato svolto un concorso di progettazione gestito dalle FFS.

Centro di formazione per formatori (CFF) Camorino

Dal 1° ottobre 2013 il CFF ha una nuova sede presso il centro La Monda 3 a Camorino.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) si compone di due settori: l'Area delle attività culturali (AAC, 2 collaboratrici, 1 segretaria di direzione, 8 servizi) e l'Area degli studi universitari (ASU, 1 collaboratore, 1 segretaria). Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa 35 milioni di franchi. Questa cifra include le spese di circa 22 milioni per i servizi culturali cantonali (le 4 sedi della Biblioteca cantonale, l'Archivio di Stato, il Museo Cantonale d'Arte, la Pinacoteca Züst, il Centro di dialettologia e di etnografia) e i sussidi alle iniziative culturali da terzi per circa 13 milioni. Per la valutazione dei sussidi ai progetti culturali organizzati da terzi l'AAC si avvale dell'apporto di cinque sottocommissioni di settore e della Commissione culturale consultiva. Nel corso del 2013 si sono completati i quadri per l'AAC riattivando il posto di Collaboratore scientifico con mansioni di coordinamento dell'Area, che era rimasto vacante per quasi due anni. L'ASU gestisce invece una cifra globale annuale di circa 130 milioni (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantonali per gli studi universitari, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca). L'attività del Direttore di Divisione è ripartita per un 25-30% per l'Area delle attività culturali e il rimanente per l'Area degli studi universitari.

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 Archivio di Stato

Con 5'340 presenze, l'utenza dell'Archivio di Stato si è mantenuta nella media, mentre è in costante aumento la consultazione online. Sono stati acquisiti 48 ml di documenti e 1'035 volumi.

I fondi di enti pubblici e privati trattati nel 2013 sono 14 per un totale di 110 ml, mentre sono stati scansionati e indicizzati i 147 volumi del Registro cantonale di commercio (1883-1960).

Il laboratorio di restauro e conservazione, accanto all'attività corrente ha avviato una verifica dello stato di conservazione e della corretta disposizione dei fondi archivistici. Il Servizio

microfilm ha proseguito la collaborazione con la Biblioteca nazionale per la microfilmatura dei quotidiani, creando una copia di sicurezza di "L'eco di Locarno" dal 1935 al 1992.

L'attività della sezione antica si è concentrata sull'edizione dei documenti medievali "Materiali e documenti ticinesi". Con il fascicolo N. 61 si è conclusa la prima serie, quella del distretto di Leventina. È stato pubblicato il sito "Le pergamene ticinesi in rete" con le schede relative a 2'261 documenti.

Durante il 2013 il Servizio archivi locali ha concluso il riordino di fondi archivistici nei Comuni di Lavertezzo, Mezzovico (domande di costruzione), Quinto (pubbliche costruzioni), Stabio e Mendrisio (sistemazione preliminare degli archivi di Genestrerio, Tremona, Capolago e Rancate). Ha inoltre riordinato e presentato al pubblico l'importante archivio della Parrocchia di Losone. È iniziato il riordino di 4 archivi e sono proseguiti 9 interventi già in cantiere. In 12 Comuni è stato eseguito lo scarto della documentazione.

Il Repertorio toponomastico ticinese ha concluso i volumi su Besazio e Cagiallo nel quadro della collana "Archivio dei nomi di luogo" e quello dedicato a Menzonio per la collana maggiore ("RTT"), pubblicando in totale 1'417 toponimi.

Il Servizio bibliografico ha iniziato in collaborazione con l'Università di Losanna l'elaborazione e valorizzazione degli ornamenti della tipografia Agnelli, avviando in parallelo uno studio per la catalogazione e la digitalizzazione delle circolari cantonali della prima metà del '900.

Nel campo della valorizzazione, la mostra sul fotografo Angelo Monotti, realizzata in collaborazione con il Museo cantonale d'arte, ha riscosso un buon successo di pubblico. Il "Repertorio delle fonti iconografiche e d'architettura" ha proseguito la preparazione del volume sul casato degli Albertolli e avviato il recupero dei documenti dell'architetto Pietro Bianchi.

5.5.2.2 Biblioteche cantonali (5.T20-21)

5.5.2.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

I libri attualmente catalogati sono 1'588'710 (+84'896 rispetto al 2012). I prestiti effettuati sono stati 332'95 (-24'985). Gli utenti iscritti sono ora 139'855 (+12'333 dopo l'introduzione della tessera automatizzata).

L'andamento degli ebook nella piattaforma MediaLibraryOnline introdotta nel 2012 registra un aumento progressivo, anche se i numeri sono ancora contenuti: nel 2013 abbiamo avuto 286 Download di ebook.

L'andamento documentario è positivo così pure l'indice di fidelizzazione, ma risultano in diminuzione i prestiti a domicilio. Il Sbt con il suo direttore sta gestendo un MAS di 60 crediti presso la SUPSI per la formazione di bibliotecari e documentalisti. Sono stati attivati dei gruppi di lavoro per la politica delle acquisizioni, la raccolta di dati statistici e l'analisi dei comportamenti degli utenti.

5.5.2.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

I nuovi iscritti sono stati 2'172, dato che conferma il notevole incremento dell'anno precedente. Si registra anche un lieve aumento degli utenti attivi, più di 3'000 unità. I nuovi documenti catalogati sono stati 6105. I prestiti complessivi sono stati più di 45'000 (compresi i rinnovi e i prestiti interbibliotecari), di cui un sesto rappresentato dal settore *non book*.

La Biblioteca si conferma polo culturale trainante della regione: sono state organizzate 60 manifestazioni con un numero consistente di presenze. Continua anche il riscontro del concorso letterario annuale "Castelli di carta".

Riscontrano un crescente interesse i servizi del Centro documentazione sociale, che incrementa i suoi prestiti di oltre il 10%, e continuano a essere richieste le bibliografie tematiche prodotte. I prestiti nel settore Documentazione regionale ticinese subiscono una lieve flessione e rappresentano ora poco più del 5% del volume totale; il settore dell'allestimento dei *dossier* è in ristrutturazione, soprattutto per quanto concerne il rapporto tra nuovi *dossier* e aggiornamenti. Il Servizio audiovisivi ha registrato un aumento degli utenti.

La Biblioteca ha superato senza difficoltà gli *audit* di certificazione ISO 9001:2008 ed è stata

confermata l'efficacia del modello di Unità amministrativa autonoma. Infine è stato introdotto un nuovo, più veloce ed economicamente vantaggioso sistema di gestione del prestito interbibliotecario, si è proceduto a una revisione completa del regolamento di istituto ed è stata in parte ristrutturata l'emeroteca.

Il settore prestiti della Documentazione regionale ticinese registra una flessione, da 1'848 del 2012 a 1'605 (5,3% del volume totale dei prestiti della BCB) dell'anno trascorso. Il settore continua comunque a essere apprezzato dal punto di vista qualitativo: tra le categorie più richieste, la storia, letteratura e lingua, economia e società. Nel 2013 non sono stati elaborati nuovi *dossier* tematici, in quanto si è ritenuto necessario procedere all'avvio della revisione di una decina di *dossier* già disponibili e a una riflessione sulle modalità di aggiornamento degli incarti e di messa a disposizione dell'utenza di questi ultimi. La scelta delle documentazioni aggiornate ha privilegiato il criterio dell'attualità e dell'urgenza: tra queste, tematiche come la piazza bancaria, AlpTransit, la lingua italiana in Svizzera, il Festival del Film di Locarno.

5.5.2.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 1'335, con un incremento di più di duecento nuove tessere rispetto al 2012; gli utenti attivi sono stati circa 3'600. I nuovi documenti catalogati sono 9'883, con un aumento di 1'000 unità. I prestiti complessivi sono stati 82'635 di cui 36'208 del settore *non-book*. Le attività di promozione hanno mantenuto vivo l'interesse per la fonoteca e la videoteca; la concorrenza delle nuove tecnologie e la distribuzione sempre più affidata a canali alternativi ha comportato un calo dei prestiti nel *non-book* ed è urgente una riflessione sulla distribuzione. Le esposizioni tematiche ("L'avventura di crescere un bambino" nel mese di maggio, "Ridere in bianco e nero" nel mese di settembre e "Leggere la musica" in novembre) hanno incrementato i prestiti.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con 20 documenti e il numero degli studiosi che vi hanno fatto capo è costante. È aumentata la frequenza alle carte del Fondo Filippini, fonte principale di due recenti pubblicazioni. In Biblioteca sono stati organizzati 60 eventi culturali, con il consueto successo.

L'Istituto ha partecipato alla Giornata mondiale del libro, alla Notte bianca di Locarno, alla Notte del racconto. È stato messo a punto un nuovo, più veloce ed economicamente vantaggioso sistema di gestione del prestito interbibliotecario, si è proceduto a una revisione del regolamento di istituto, è stata ristrutturata l'emeroteca. L'orario di apertura è stato ampliato e comprende ora anche la fascia meridiana.

5.5.2.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

La Biblioteca cantonale di Lugano ha registrato una flessione dei prestiti a domicilio (-1508) e un ulteriore moderato aumento degli utenti che hanno effettuato almeno un prestito (+40). A fine 2013 i documenti catalogati ammontano a 258'014 (+7'409). Gli utenti sono 17'037 con una sensibile crescita rispetto all'anno precedente (+2'484) in seguito all'introduzione della nuova Tessera Utente Sbt con registrazione automatica. Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca sono in forte crescita.

Grazie a contributi provenienti dal Cantone Ticino, da sponsor privati e da associazioni o enti, la Biblioteca ha organizzato 46 eventi culturali (mostre e serate culturali), con una partecipazione media per evento di 120 persone interessate. Particolare risalto hanno avuto la rassegna *AriadFiaba*, che ha coinvolto 600 allievi della Città e gli allievi del Master in biblioteconomia e documentalistica e registrato una numerosa partecipazione ai concorsi indetti sulla *fiaba*. Grazie ai lavori del Sbt, la Biblioteca è in grado di fornire il prestito di ebook e la consultazione di oltre 2.6 milioni di pagine dei quotidiani ticinesi, a partire dalle prime edizioni dell'Ottocento. La direzione della Biblioteca cantonale provvede anche alla gestione e alla contabilizzazione dei crediti della Biblioteca cantonale di Mendrisio, nonché ai lavori inerenti al progetto di nuova biblioteca cantonale. Il direttore dell'istituto coordina e dirige il Master Advanced per bibliotecari e documentalisti presso la SUPSI di Manno. Il direttore dell'istituto e il collaboratore scientifico sono membri della Giuria del Premio Chiara.

5.5.2.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

La Biblioteca cantonale di Mendrisio ha continuato anche nel 2013 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo. A seguito della situazione di stallo al riguardo della futura destinazione della biblioteca (con conseguente decurtazione di fondi), la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha registrato una sensibile diminuzione di acquisti di libri rispetto all'anno precedente, quando era in atto il contributo del Comune di Mendrisio (-1'891 libri catalogati); ora la biblioteca conta 78'521 libri catalogati in Internet. Anche i prestiti effettuati sono in diminuzione di ben 2'088 unità. Gli utenti iscritti sono ora 6'997 dopo l'introduzione della nuova Tessera Utente Sbt.

Nel corso dell'anno i lavori di progettazione del nuovo Centro culturale di Mendrisio con annessa la biblioteca cantonale si sono arenati in seguito a un ricorso. In accordo con il DECS è stato preparato il nuovo Messaggio, che sarà sottoposto al Consiglio comunale di Mendrisio nella primavera 2014.

Tutte le operazioni contabili della Biblioteca sono svolte dalla direzione della Biblioteca cantonale di Lugano.

5.5.2.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Nel 2013 il Centro di dialettologia e di etnografia (CDE) ha avuto come obiettivo principale la pubblicazione del *Repertorio italiano – dialetti* (RID), un'opera dall'impostazione originale e innovativa che va ad affiancarsi ai 5 tomi del *Lessico dialettale della Svizzera italiana*, pubblicati nel 2004.

Nonostante questo grosso impegno, è stata proseguita anche la consueta attività.

Il *Vocabolario dei dialetti* (VSI) ha pubblicato 2 fascicoli (83 e 84) che sono stati distribuiti agli abbonati.

Il progetto dei *Documenti orali della Svizzera italiana* si è concentrato sulla preparazione dei testi per il volume V, dedicato alla Capriasca, con l'elaborazione definitiva dei testi e con l'allestimento dell'introduzione linguistica e dei primi commenti testuali: questo lavoro si estenderà per tutto il 2014, con l'obiettivo di pubblicare il volume nella primavera successiva.

Ai *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* hanno preso parte 17 studenti di 5 nazioni e 9 università diverse, nonché alcuni interessati locali e diversi collaboratori del CDE.

La collaborazione con la Confederazione per il progetto Unesco relativo al censimento del Patrimonio immateriale è proseguita, con l'intento di proporre al Consiglio federale una scelta di tradizioni da proporre per il marchio Unesco: fra queste si mira ad ottenere una candidatura ticinese.

Il settore etnografico ha visto la messa in rete del patrimonio della collezione dello Stato e dei musei regionali, ne ha garantito l'aggiornamento e la conservazione e ha fornito l'usuale consulenza ai musei, in particolare con l'importante supporto dato alla ristrutturazione del museo di Leventina, che verrà inaugurato nella primavera 2014.

Numerose sono state le consulenze al pubblico (per quasi 400 ore), che si è interessato a più riprese anche dei materiali etnomusicologici del Fondo Leydi, e a studenti e dottorandi, le partecipazioni a conferenze e congressi e le collaborazioni con i massmedia.

5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione.

Il 2013 ha visto il Museo impegnato nell'analisi e nell'elaborazione di nuove strategie di politica culturale e museale volte a implementare la collaborazione in questo ambito fra Cantone e Città di Lugano. Un gruppo di lavoro misto Cantone-Città è stato incaricato di elaborare un progetto di museo unico da sottoporre alle autorità cantonali e cittadine.

La programmazione espositiva si è aperta con una mostra personale dedicata all'artista ticinese Mariapia Borgrini (9 febbraio – 21 aprile). Successivamente è stata proposta una

riflessione sul tema del collezionismo d'impresa con la mostra "La realtà non è un luogo comune. Fotografie e video dalla Collezione d'arte della Julius Bär" (11 maggio – 18 agosto).

Il principale appuntamento espositivo dell'anno, frutto di una proficua collaborazione fra il Museo Cantonale d'Arte, il Museo d'Arte di Lugano e il Kunstmuseum di Berna, è stato dedicato al tema del Simbolismo: "Miti e misteri. Il Simbolismo e gli artisti svizzeri" (15 settembre 2013 – 12 gennaio 2014).

Negli spazi dell'Ala Est sono state presentate le mostre dedicate a "Angelo Monotti" (23 febbraio – 14 aprile) pioniera della fotografia in Ticino, in collaborazione con l'Archivio di Stato, e al fotografo americano contemporaneo "Saul Leiter. Early Colors" (31 agosto – 20 ottobre) in collaborazione con il Musée de l'Elysée di Losanna. Sono state inoltre presentate le mostre di due giovani artisti "Piritta Martikainen" (27 aprile – 30 giugno) e "Marianne Engel" (9 novembre 2013 - 26 gennaio 2014).

I visitatori nel 2013 sono stati 23'375.

Nel corso del 2013 il Museo Cantonale d'Arte ha potuto acquisire per la propria collezione una importante opera di Daniel Buren e un'opera di Mariapia Borgnini. Il Museo ha inoltre beneficiato di donazioni di opere di Filippo De Pisis, Luciano Bartolini, Antonio Tabet, Pierino Selmoni e Mucci Staglieno Patocchi.

Le attività di mediazione culturale sono state particolarmente intense nel corso del 2013 con visite guidate abbinata ad atelier per le scuole dell'infanzia ed elementari, visite guidate tematiche per le scuole medie inferiori e superiori, visite guidate per gruppi di adulti. Sono stati proposti inoltre i laboratori creativi "Vacanze al museo", che coinvolgono per più giorni bambini della fascia della scuola dell'infanzia ed elementare durante le vacanze scolastiche. I programmi didattici, rivolti a tutte le fasce di età e configurati in relazione al programma espositivo del Museo, sono stati realizzati in parte in collaborazione con la Società Ticinese di Belle Arti, la Facoltà di scienze delle comunicazioni dell'Università della Svizzera italiana e i Musei della Città di Lugano.

5.5.2.5 Pinacoteca Züst

Mostre temporanee

La stagione espositiva si è aperta con la mostra "*Gruppo di famiglia in un interno*". La collezione Bellasi di Lugano (24 marzo - 18 agosto), curata da Mariangela Agliati Ruggia e Alessandra Brambilla, che ha presentato la collezione raccolta dal patrizio luganese Luigi Bellasi (1911-1987), composta soprattutto da dipinti dei principali pittori ticinesi dell'Ottocento, da stampe con vedute del Ticino, di Roma, Napoli, ecc., carte geografiche storiche, libri antichi.

La rassegna autunnale *Un mondo in trasformazione. L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana* (13 ottobre 2013 – 12 gennaio 2014), curata da Giovanni Anzani ed Elisabetta Chiodini, ha invece presentato una novantina di capolavori eseguiti dai protagonisti della cultura figurativa ottocentesca lombarda e ticinese che illustravano l'evoluzione della pittura di paesaggio, rurale e urbano, tra il 1830 e il 1915 e le conseguenti implicazioni sulla società. Non solo paesaggi quindi, ma anche scene di vita quotidiana. Ad Angelo Morbelli, portavoce delle diverse declinazioni del suo tempo, la mostra dedicava un'intera sala. I vari nodi del percorso erano sottolineati da testi poetici e in prosa, coevi ai dipinti e a loro legati per tematiche o atmosfere.

A margine della rassegna è stato organizzato lo spettacolo *Una strada che porta lontano*, in collaborazione con il Teatro dei Fauni di Santuzza Oberholzer, che ha fatto registrare il tutto esaurito (30.11.2013).

Prestiti

Il capolavoro di Giovanni Serodine *San Pietro in meditazione*, di proprietà della Pinacoteca Züst, è stato esposto in occasione della mostra *Il cammino di Pietro* (Castel Sant'Angelo, Roma, 07.02-01.05.2013; Casa delle Esposizioni, Illegio, Friuli, 12.05-6.10.2013). Moltissimi gli elogi al dipinto, che è stata una delle attrazioni principali dell'importante rassegna.

Donazioni

- da Alida Brunati: Emilio Oreste Brunati, *Ritratto di Erminia Perini e Bocciato*
- da Giorgio e Gabriella Antonini: Carlo Storni *Santa Maria Vergine sopra i cori degli angeli* (paliotto)
- da Mariella Malacrida: Rosetta Leins, *Chiesa di San Giorgio a Losone, Vaso di fiori con vista, Sole di marzo*
- da Pia, Emilia e Ferdinando Gianella: Michele Carmine, *Ritratto di Giovanni Andreazzi*

Acquisti

La Pinacoteca Züst ha acquistato una *Scena di genere* di Bernardino Pasta, pittore originario di Mendrisio.

Riscontri e attività didattica

Nonostante la difficile congiuntura, nel 2013 sono stati inoltre confermati e superati gli incassi del 2012.

I cataloghi della mostra "*Gruppo di famiglia in un interno*" sono esauriti, confermando così l'interesse da parte del pubblico per questa rassegna.

Vivo apprezzamento per le attività didattiche è stato espresso inoltre dalle numerose scuole in visita, che come di consueto hanno beneficiato dell'ingresso gratuito. A margine della mostra "*Gruppo di famiglia in un interno*" è stato offerto un laboratorio di stampa con un vero torchio e matrici originali di inizio Novecento, mentre per la rassegna *Un mondo in trasformazione* è stato preparato un approfondimento sulla rivoluzione industriale e sulle trasformazioni subite tra '800 e '900 dal nostro paesaggio e dalla società.

5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite il Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e della cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la *Mappa archeologica del Cantone Ticino* (5.5.3.1); l'*Osservatorio culturale del Cantone Ticino* (5.5.3.2); l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.3); il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.5); la serie *Ticino ducale* (5.5.3.6), la trilogia *Storia del Ticino* (5.5.3.4) nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto quali ad esempio: *Materiali e documenti ticinesi*, *Documentazione regionale ticinese*, *Servizio bibliografico*, *Osservatorio della vita politica regionale*, *Lessico della Svizzera italiana*, *Borse di ricerca cantonali*.

5.5.3.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino

Andrey ha assicurato una meticolosa competenza sui reperti mobili dello Stato, restaurando materiali del Castello di Serravalle e della necropoli preistorica di Giubiasco-Palasio.

Andreetta (nel lavoro di dottorato presso l'Università di Berna) ha continuato catalogazione e analisi (finanziamento FNR 2012-2015) del materiale osteologico proveniente da sepolture nella Svizzera italiana.

Angelino ha continuato la rielaborazione dei dati degli scavi archeologici nel Legato Maghetti a Lugano e nella Chiesa di San Vittore a Muralto. Una parte dei risultati sul Legato Maghetti sono stati pubblicati nel volume sul restauro della chiesa di San Rocco a Lugano. Ha collaborato ai testi introduttivi e schede puntuali per SPM VII (*La Svizzera dal paleolitico all'Alto Medioevo*), in corso di pubblicazione.

Guerra Ferretti ha proseguito lo studio dei materiali nel Fondo Schäppi di Muralto (scavi 1980, 1985, 1987) e ha collaborato con il CSI alla banca dati archeologica collegata a quella del Servizio Inventario dell'UBC, continuando la catalogazione dell'archivio fotografico del Servizio Archeologia.

Pellet ha risistemato (con il CSI) e inserito in banca dati molte schede relative ai massi cuppellari della Svizzera italiana.

Sormani ha pubblicato sulla *Rivista archeologica comense* lo studio *La necropoli preistorica di Gudo* ed è stato coautore con Angelino e Guerra Ferretti degli *Itinerari del Mendrisiotto e Basso Ceresio*, che l'Associazione Archeologica Ticinese presenterà nel marzo 2014.

5.5.3.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino

Nel 2013 l'Osservatorio culturale ha rafforzato il proprio organico: sono entrate in funzione la nuova responsabile e una nuova collaboratrice al 50%, mentre in autunno è stato costituito il Comitato scientifico dell'Osservatorio, rilanciando l'attività su più fronti: da un lato intensificando l'aggiornamento del sito web e il contatto con operatori culturali; dall'altro, riprendendo con l'USTAT il progetto *Creazione di un campo di rilevamento, analisi e diffusione di dati sulla cultura*, che vedrà la collaborazione dal 2014, al 50%, di un tecnico statistico dell'USTAT per l'elaborazione di statistiche culturali relative al panorama cantonale. Il tutto, indirizzati dal Comitato scientifico, affinché i dati raccolti siano la base per la definizione delle politiche culturali come auspicato nella nuova legge sul sostegno alla cultura.

Si è conclusa la prima parte di analisi per la creazione del nuovo strumento gestionale avviata con l'area Web della Cancelleria di Stato mentre la realizzazione vera e propria è stata assunta dal Centro servizi informatici del Cantone e si concretizzerà nel 2014.

5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

Le attività 2013 dell'OLSI rientrano nella pianificazione quadriennale 2012-2016. Il 14 dicembre 2013 il Comitato direttivo (G. Berruto, L. Danzi, G. Lüdi, S. Andrey e P. Piffaretti) ha fatto il punto sullo stato dei lavori ritenendo soddisfacente l'andamento delle attività dell'OLSI.

Publicazioni

I ricercatori hanno pubblicato sei articoli specialistici. Il manuale "Capito?", finalizzato a una migliore comprensione dell'italiano da parte di persone con buone competenze del francese, è giunto al termine della sua elaborazione e sarà pubblicato prossimamente. Il progetto è stato co-finanziato dal Centro per il plurilinguismo dell'Università di Friburgo.

Ricerche

L'attività di ricerca di E. Pandolfi per l'elaborazione dell'"Indice di vitalità" è stata quest'anno più limitata a fronte all'intenso lavoro per l'elaborazione di "Capito?".

M. Casoni ha concluso un'indagine sui marchionimi che costituisce una parte fondamentale della sua ricerca sull'"Indice".

Da novembre 2013 è stata assunta al 50% una nuova ricercatrice, la dottoressa Sabine Christopher, che vanta una grande esperienza scientifica e è molto qualificata per indagini sulla posizione dell'italiano in ambito accademico e amministrativo (temi previsti per l'"Indice di vitalità").

Altre attività

Accanto alle varie collaborazioni con i mass media e alle conferenze tenute sia in Ticino che nel resto della Svizzera, è continuata l'attività in congressi internazionali e la collaborazione con associazioni interessate alla lingua italiana in Svizzera.

5.5.3.4 Storia del Ticino

Nel 2013 i curatori del volume sull'Antichità e il Medioevo sono entrati nello stadio conclusivo della redazione in vista della fase di stampa. In particolare è stata curata la ricerca di materiali originali e la realizzazione di disegni e carte per l'apparato illustrativo.

5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Nel 2013 il Comitato direttivo della Collana è stato rafforzato con tre nuovi membri mentre per gli aspetti di segretariato è stata incaricata la nuova collaboratrice scientifica della DCSU. I

progetti della Collana sono proseguiti sulla spinta del grande lavoro di accompagnamento del Comitato, sia sul versante delle pubblicazioni, sia su quello della ricerca e della valutazione di nuove proposte.

In primavera è stato presentato alla Biblioteca cantonale di Lugano *Giampietro Riva – Giampietro Zanotti (1724-1764)* (a cura di F. Catenazzi e A. Sargenti), presentazione proseguita in autunno pure a Bologna e Milano con il patrocinio del Consolato generale di Svizzera a Milano.

Epistole e lettere (1544-1944) di Francesco Ciceri (a cura di S. Clerc), è stato pubblicato a fine 2013 e verrà presentato nel 2014 alla Biblioteca Salita dei Frati.

La Collana annovera ora 10 volumi, dopo la prima pubblicazione del 2005, tutti sotto le Edizioni dello Stato del Cantone Ticino.

Per il biennio 2014-2015 il Comitato prevede di stampare tre grandi opere in cantiere: *Gli scritti giornalistici* di Stefano Franscini (a cura di F. Mena); *Carteggio* di Vincenzo Vela (a cura di G. Zanchetti e collaboratori); *Trattato medico di Giovanni Pietro Orelli Barnaba di Locarno* (a cura di B. Gemelli).

5.5.3.6 Ticino Ducale

La pubblicazione del volume III (Gian Galeazzo Maria Sforza. Reggenza di Bona di Savoia), tomo III (1479-1480) è proseguita. Si prevede l'uscita nei mesi primaverili del 2014: il volume comprenderà circa 900 pagine.

5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale

L'assegnazione dei contributi a progetti gestiti da terzi nel settore della cultura è proseguita secondo le tradizionali modalità. Nel 2013 sono state inoltrate 498 richieste di contributo. Di queste, 446 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla CCC. Circa un 60% è stato valutato in categoria A (cioè con preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 15% in categoria B (con preavviso positivo ma con riserve) e circa il 12% in categoria C (preavviso negativo o non ricevibile per incompatibilità di contenuto). 44 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione di questo rendiconto. 52 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate dalla Direzione del DECS, dalla Direzione della DCSU o dal Gruppo interdipartimentale. Sulla base del preavviso commissionale il Consiglio di stato ha attribuito 13 borse di ricerca biennali di cui 4 per ricercatori esordienti e 9 per ricercatori avanzati.

Il totale dei contributi stanziati nel 2013 ammonta come per il 2012 a circa 6.5 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 7.3 milioni di contributi a istituzioni maggiori (Festival del film di Locarno, Orchestra della Svizzera italiana, Fonoteca nazionale).

Il volume del fatturato preventivato degli eventi culturali sostenuti dal Cantone ammontava nel 2013 a circa 63 milioni ai quali vanno aggiunti i volumi di attività del FIFL, dell'OSI e della Fonoteca nazionale, che complessivamente rappresentano un fatturato di circa 21.5 milioni. L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Rapporto annuale che viene pubblicato sul sito Internet della Divisione della cultura e degli studi universitari. Si segnala infine l'importante contributo assegnato al programma di scambio culturale Svizzera-Lombardia denominato "Viavai" e gestito da Pro Helvetia, che vedrà la concretizzazione degli eventi nell'inverno 2014/15.

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 Sistema universitario cantonale

Il 2013 è stato il primo anno del quadriennio di politica universitaria 2013-16 e quindi di applicazione dei nuovi contratti di prestazione che regolano i rapporti tra lo Stato e i due enti autonomi di diritto pubblico. I contributi di gestione 2013 fissati già a preventivo del Cantone sono stati di CHF 22.2 per SUPSI, 11.9 milioni per DFA e 19.3 milioni per USI. Questi

montanti sono in linea con quelli previsti dal messaggio numero 6686 di politica universitaria cantonale 2013-16.

Gli obiettivi cantonali prioritari per l'USI e la SUPSI sono il consolidamento delle attività, la collaborazione tra i due enti e lo sviluppo degli ambiti formativi e di ricerca nei temi attuali. Due i grandi temi universitari da citare nel 2013: il progetto di un master in medicina all'USI e quello dei campus universitari (vedi anche 5.5.4.3). Per quanto riguarda i tre investimenti infrastrutturali dei campus, a settembre 2013 sia L'USI sia la SUPSI hanno inoltrato una richiesta di sussidio al Consiglio di Stato per un costo di costruzione globale stimato di 265 milioni di franchi, di cui il 30% circa sarà finanziato con contributi federali. Il Consiglio di Stato ha approvato il 13 novembre 2013 l'adeguamento dei piani finanziari d'investimento, inserendo la nuova voce "Campus Lugano FFS" e portando l'attuale dotazione per il settore 45 da 14.2 milioni a 29.5 milioni per il quadriennio in corso. Per il prossimo periodo 2016/2019 è prevista una dotazione di 23.7 milioni al fine di coprire il 20% di contributo previsto (53.2 milioni). Un messaggio specifico sarà licenziato prossimamente.

5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T22)

Anche nel 2013 l'accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole professionali ha implicato notevoli sforzi finanziari da parte del Cantone. Per gli studenti universitari ticinesi fuori Cantone, sono stati versati secondo l'accordo intercantonale universitario 38.6 milioni ad altri Cantoni con un aumento del 4% rispetto al 2012. L'evoluzione a piano finanziario prevede uno sviluppo annuo medio del 2-3%. Per gli studenti confederati all'USI si sono registrati contributi per 3.1 milioni (duecento studenti confederati circa su un totale di oltre 2400 studenti). I contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali hanno registrato versamenti fuori Cantone dell'ordine di 9.6 milioni di franchi. Tutti i montanti sono stati accuratamente verificati nei dettagli prima di essere versati.

5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (5.T23)

Rispetto all'anno precedente l'aumento degli studenti si attesta a circa il 2% passando dai 2'490 nel semestre autunnale 2012/13 a 2'529 nel semestre 2013/14. La crescita è in parte da attribuire a notevole successo del corso di Bachelor in Lingua e civiltà italiana. Nel 2013 il Consiglio dell'USI ha pure posto le basi per una re-integrazione accademica dell'istituto Archivio del Moderno, attualmente gestito dall'omonima fondazione. Altri dettagli sulle attività universitarie dell'USI saranno illustrate nel tradizionale *Rapporto annuale* la cui versione per l'anno accademico 2012-13 sarà approntato dall'USI nella primavera 2014.

Durante il 2013 sono proseguiti i lavori del gruppo di studio rinnovato con la RG 1304 del 1. marzo 2011 e la Nota a protocollo 20 del 19 febbraio 2013, che ha il mandato di approfondire la fattibilità di un percorso di formazione clinica in medicina umana (master medical school). Il terzo rapporto di approfondimento è stato inoltrato al Consiglio di Stato il 7 ottobre e prevede l'istituzione di una Facoltà di scienze biomediche che possa ospitare sia gli istituti di ricerca fondamentale nel settore della biomedicina che la prospettata *master medical school*. Il corrispondente Messaggio è stato allestito e sarà sottoposto al vaglio parlamentare nel corso del 2014.

5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)

Il 2013 ha visto un aumento degli studenti per l'intera SUPSI, incluse le scuole affiliate. Il totale degli studenti iscritti al semestre autunnale 2013/14 è di 3'015 studenti (bachelor + master) di cui 1'180 studenti nelle scuole affiliate (Scuola universitaria professionale di musica della Svizzera italiana, Scuola teatro Dimitri, Fernfachhochschule di Briga, Physiotherapie Graubünden). Nel corso del 2013 il Consiglio della SUPSI ha deliberato in merito alla successione alla presidenza (con scadenza metà 2014) e ha avallato l'integrazione del Laboratorio di microbiologia applicata, la cui gestione era finora garantita dall'Istituto cantonale

di Microbiologia. Per quanto riguarda l'ex-Alta scuola pedagogica (ovvero il Dipartimento formazione e apprendimento, DFA) I, per l'anno accademico 2013/14 il numero di iscritti totali era di 335, di cui: 169 per la formazione bachelor (insegnamento scuola dell'infanzia e scuola elementare) e 166 per la formazione di master (insegnamento secondario I e secondario II). Altri dettagli sulle attività universitarie della SUPSI saranno illustrate nel *Rapporto annuale* che verrà preparato dalla SUPSI probabilmente nell'aprile 2014. Nel corso del 2013 si è riattivato il progetto di istituzione di un centro per la didattica disciplinare per l'italiano lingua 1 (progetto Fachdidaktik) che prevede una stretta collaborazione fra DFA e USI.

5.5.4.5 Ricerca scientifica

Anche se i dati finanziari riguardanti il volume dei ricavi dei progetti di ricerca competitiva di USI e SUPSI non sono ancora disponibili, si configura anche per il 2013 un'evoluzione positiva dell'acquisizione di nuovi progetti scientifici, sia a livello della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNRS), che dall'Unione europea (EU). Ricordiamo però come, in parallelo alla ricerca presso gli istituti accademici, si sia ulteriormente consolidata l'attività di istituti privati che da diversi anni portano avanti programmi e progetti di ricerca che vengono ampiamente riconosciuti a livello internazionale. Fra questi annoveriamo: l'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB); l'Istituto oncologico di ricerca (IOR) che, nonché il piccolo ma prestigioso Istituto di ricerche solari di Locarno (IRSOL). A partire dal 2013 accanto all'IRB anche lo IOR e l'IRSOL hanno beneficiato del finanziamento attraverso l'articolo 16 della Legge federale per la ricerca e l'innovazione.

5.5.4.6 Transfer tecnologico e nuove aziende

USI e SUPSI sono membri, con Cantone, Camera di Commercio e Associazione industriali, della Fondazione AGIRE che ha la funzione di "passerella" tra la pratica e la scienza in uno dei suoi corollari principali, la politica dell'innovazione.

Al di là dei dati concernenti le attività della Fondazione AGIRE, l'importanza delle attività di trasferimento di tecnologia e di promozione dell'imprenditorialità, è attestata anche dalle cifre riguardanti i mandati diretti, i mandati della CTI e quelli dell'Unione Europea, svolti dall'USI e dalla SUPSI sempre in collaborazione con imprese o organizzazioni del territorio, e dalla formazione nel campo dell'imprenditorialità, sia a livello di bachelor, sia a livello di master che di formazione continua. Anche nel 2013 si è confermata la capacità per entrambi gli enti di collaborare con le aziende del nostro territorio creando conoscenza sia tramite l'aggiornamento dei quadri dirigenti (formazione continua di alto livello) sia collaborando su progetti di ricerca e di sviluppo.

5.5.4.7 Seminari al Monte Verità

Negli accordi della Fondazione Monte Verità, una parte cospicua del programma è riservata alle conferenze organizzate dal Centro Stefano Franscini del Politecnico federale di Zurigo, che attirano scienziati di tutto il mondo, ma non sono generalmente a disposizione del pubblico locale. Il Cantone ha finanziato la manutenzione del parco con l'annuale contributo di CH 100'000.00, come previsto negli statuti. Il Cantone ha pure finanziato tramite puntuali sussidi con CHF 15'000.00 il programma 2013 di eventi culturali della fondazione. Il programma culturale del Monte Verità si è in tal modo riproposto ricco di spunti, di rassegne e conferenze che hanno riscosso un notevole successo di pubblico, come ad esempio le Eranos-Jung lectures che sono attestate come un appuntamento ricorrente di altissima qualità nella disseminazione della scienza e la filosofia, oppure le celebrazioni dedicate a Rudolf Laban, considerato uno dei fondatori della danza moderna e la cui attività si è sviluppata in maniera significativa proprio al Monte Verità.